

POF - Piano Offerta Formativa 2010-2011

INDICE

•	Dati generali sulla scuola	Pag. 2
•	Premessa	Pag. 3
1	Territorio ed Istituzione scolastica	pag. 4
2	Finalità e scelte formative	pag. 6
3	Area formativa	pag. 17
4	Area organizzativa	pag. 32
5	Regolamenti.....	pag. 40

DATI GENERALI SULLA SCUOLA 2009-2010

Dirigente Scolastico: Prof. Gentile Francesco Codice meccanografico: NAMM62500G Codice fiscale: 96012510630 Sito internet: www.smsartiacoqueasimodo.it e-mail: info@smsartiacoqueasimodo.it namm62500g@istruzione.it	
SEDE ARTIACO	SEDE QUASIMODO
Indirizzo: Via Campana 98 Telefono: 0815262985 Fax: 0818531541 E-mail: info@smsartiacoqueasimodo.it namm62500g@istruzione.it	Indirizzo: Via A. Pio 2 Telefono: 0818042620 Fax: 0818042620 E-mail: sedequasimodo@libero.it

Plessi	Classi	Alunni	Alunni/classe	Docenti	Collaboratori Scolastici	Personale Segreteria
ARTIACO	11	206	18,7	33	4	3
QUASIMODO	10	156	15,6	36	3	0
TOTALE	21	362	17,2	69	7	3

ORGANIGRAMMA

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	
Vicario	Prof. Marchese Manlio
Collaboratrice presidenza sede Artiaco	Prof. ^{ssa} Limonciello Maria Rosaria
Gestione tempo scuola	Prof. ^{ssa} Fontana Paola, Prof. ^{ssa} Amabile A., Prof. Marfella giovanni
Responsabile sicurezza sede Quasimodo	Prof. Marchese Manlio
Responsabile sicurezza sede Artiaco	Prof. Orefice Pasquale
Valutazione docenti neoassunti	Proff. Limonciello M., Iaccarino M. Errico A., Mileo S., Ferrara R.
Elezioni Organi Collegiali	Prof. Petrillo, Proff. ^{sse} Scotto di Carlo C., Di Maso A., Cafaro M. e Gorga M.
Attività complementari alla didattica	Proff. ^{sse} Marra G., Colacurci A.
Progettazione fondi strumentali	Prof. Buonanno G.
Elaborazione Regolamento d'Istituto	Proff. ^{sse} Gorga M., Amabile A., Ciotola L., Marchese M.

FUNZIONI STRUMENTALI	
Elaborazione POF	Proff. Ciotola L.
Continuità e orientamento	Proff. ^{sse} Errico A., Lucente C.
Tecnologie informatiche	Prof. Buonanno G., Ferrara R.
Integrazione e Handicap	Proff. ^{sse} Fontana P., Del Prete M.
Rapporti con il territorio	Proff. ^{sse} Mellino A., Marra G.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento con cui la nostra Scuola comunica e rende comprensibili le ragioni pedagogiche che la sostengono. Esso definisce le caratteristiche del servizio scolastico in funzione degli obiettivi formativi, del contesto socio-culturale e delle risorse disponibili. La scuola si prefigge le seguenti finalità e obiettivi:

Finalità

- ⇒ Innalzamento della qualità degli esiti
- ⇒ Riduzione dell'insuccesso scolastico
- ⇒ Integrazione reale dell'alunno in difficoltà e portatore di handicap
- ⇒ Riduzione dell'abbandono e della dispersione scolastica
- ⇒ Incentivazione della motivazione allo studio

Obiettivi

- ⇒ Promuovere lo sviluppo di tutte le potenzialità dell'alunno e la sua capacità di orientarsi nel mondo in cui vive al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso.
- ⇒ Promuovere il ruolo della Scuola come centro di vita sociale e culturale aperto al territorio, luogo d'incontro e confronto, punto di riferimento e di aggregazione.
- ⇒ Rendere più varia e articolata l'offerta formativa al fine di agevolare l'acquisizione dei saperi e di adeguare l'offerta scolastica alle diverse esigenze
- ⇒ Promuovere azioni atte a superare il disagio e l'emarginazione, che agevolino il recupero e l'inserimento di alunni in difficoltà o a rischio, in modo da evitare la dispersione scolastica
- ⇒ Utilizzare metodologie diverse e innovative e le attrezzature multimediali al fine di ottenere un coinvolgimento attivo degli alunni e facilitare l'apprendimento
- ⇒ Dare alla programmazione didattica una nuova impostazione funzionale alla dimensione europea, grazie all'apprendimento di una seconda lingua comunitaria e a progetti di potenziamento della prima lingua straniera
- ⇒ Rendere possibili nuove forme di contatto e di scambio di informazioni con diverse realtà scolastiche, culturali e sociali, anche utilizzando le possibilità offerte dalle connessioni telematiche
- ⇒ Agevolare l'orientamento degli alunni, considerando le varie discipline e i diversi apprendimenti come percorsi entro i quali esercitare attitudini, gusti e preferenze.

Il Piano nasce dalle nuove esigenze poste dal regime di autonomia: maggiore flessibilità dei percorsi didattici e innovazione.

La struttura del Piano si articola in interventi tra loro coordinati e mirati ad ampliare il confronto e la collaborazione tra la scuola, la famiglia, le associazioni formative, gli Enti Locali e gli altri soggetti della società civile, in modo da connotare l'istituzione come luogo di aggregazione giovanile, nucleo di riferimento culturale avanzato sul territorio e struttura capace di integrare, completare e approfondire l'opera educativa della famiglia, attraverso un rapporto di collaborazione e intesa.

Il presente documento si configura come una sintesi dinamica del lavoro svolto negli anni precedenti e non deve essere inteso come uno schema rigido, bensì come uno strumento di lavoro, aperto e flessibile, che possa fungere da riferimento per i progetti da proseguire o avviare, individuando le priorità e stimolando l'avvio di nuovi percorsi.

CAPITOLO 1 IL TERRITORIO E LA SCUOLA

1.1 LA STORIA DELLA SCUOLA: GLI EVENTI PIÙ SIGNIFICATIVI

La Scuola Superiore di 1° grado “Artiaco-Quasimodo” nasce nell’anno 1999-2000 con l’accorpamento della Scuola Media “Artiaco” e la Scuola Media “Quasimodo”.

La prima delle due, ubicata inizialmente in Via Terracciano (Palazzo Cosenza), nasce nel 1964-65 con il nome “Pozzuoli IV”. Solo a partire dall’anno 1966-67, la scuola prende il nome del sen. Alfonso Artiaco. Nell’anno 1979-80 la scuola si trasferisce in Via Campana 98, nel quartiere Artiaco. A seguito del fenomeno del bradisismo del 1983-84, la scuola è rimasta chiusa per due anni: le lezioni si sono svolte dal gennaio 1984 fino al 1986, in parte nella sede della Scuola Media “Quasimodo” nel Rione Toiano e in parte nel Comune di Castelvoturno (CE) in località Villaggio Coppola, dove si erano trasferite varie famiglie puteolane per l’inagibilità della propria abitazione. Dall’anno 1986-1987 sono ricominciate le attività didattiche nell’attuale sede, interrotte solo nel 2004-2005 per ristrutturazione; in questo periodo le lezioni si sono svolte nel plesso della vicina scuola elementare. A partire dal gennaio 2006 le lezioni sono riprese nel plesso di Via Campana 98, dove attualmente risultano ubicati l’ufficio di Presidenza e di Segreteria della Scuola Superiore di 1° grado “Artiaco-Quasimodo”.

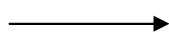
La Scuola Media “Quasimodo” nasce nel 1979-80 nel Rione Toiano, dove erano stati costruiti gli insediamenti abitativi per gli sfollati puteolani del Rione Terra a seguito del fenomeno del bradisismo del 1970-72. Dalla nascita la Scuola Media “Quasimodo” è sempre stata individuata come punto di riferimento, viste le scarse opportunità culturali ed ricreative del quartiere. Quindi si colloca come agenzia di servizi operante per l’intero arco della giornata per alunni e genitori.

1.2 CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

La scuola opera con un bacino di utenza costituito in prevalenza da famiglie monoreddito, con genitori operai, agricoltori, piccoli commercianti e, con elevata frequenza, anche disoccupati. Per quanto concerne il titolo di studio dei genitori prevalgono la licenza media e la licenza elementare o la sola frequenza elementare. Il contesto socio-culturale risulta modesto, i modelli comportamentali sono a rischio, l’assistenza istituzionale ai minori e l’offerta per il tempo libero risultano scarse; inoltre si rileva un’alta percentuale di famiglie multiproblematiche. Vi è anche una forte presenza di ragazzi diversamente abili o che manifestano disagio scolastico.

1.3 INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI E DELLE RISPOSTE DELLA SCUOLA

Perdita dell'identità culturale



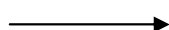
Recupero e riscoperta di
tradizioni, storia locale,
rivalutazione della cultura

Carenza di centri di aggregazione



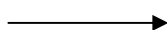
La scuola come centro
di vita sociale e culturale
aperto al territorio

**Diffusione della cultura della
prevaricazione e della violenza**



Educazione alla legalità,
alla solidarietà, alla pace,
al rispetto dell'uomo e
dell'ambiente

**Attrazione per le negatività,
trasgressione(alcool, fumo,
droga)**



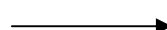
Educazione alla salute e
prevenzione

**Difficoltà o mancanza di dialogo
con i genitori**



Insegnanti attenti alla crescita
psicologica dei preadolescenti,
aperti al dialogo,
punto di riferimento-

**Mancanza di autostima e sfiducia
nel futuro**



Educazione alla proficua
utilizzo delle risorse-
-conoscenza di sé-
individuazione di attitudini e
capacità (orientamento)

CAPITOLO 2 FINALITA' E SCELTE

2.1 FINALITA'

La scuola è impegnata nella gestione e nel coordinamento d'interventi che, partendo dalle specificità del contesto in cui opera la scuola, garantiscano la qualità del processo formativo collettivo ed individuale.

Dalla lettura del contesto sociale, culturale ed economico e dalle richieste delle famiglie emerge la necessità di un insegnamento che si caratterizzi sulla base dei seguenti aspetti qualificanti:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**, come prospettiva formativa volta a promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, sia sotto il profilo corporeo, che intellettuale e psicodinamico.
- **EDUCAZIONE AI VALORI**, come sviluppo di un corretto atteggiamento verso l'altro e costruzione con l'alunno di percorsi educativi volti *alla progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni, nonché al suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base della accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune.*
- **EDUCAZIONE ALLA "LETTURA"**, come strumento per conoscere ed interpretare in modo critico la realtà complessa del modo contemporaneo.
- **MULTIMEDIALITÀ**, per applicare nuove strategie di intervento nelle procedure didattiche, incrementando la motivazione e le potenzialità degli alunni, per sviluppare in modo creativo gli apprendimenti disciplinari.
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**, come analisi del luogo e della cultura cui si appartiene, conoscenza delle tradizioni e valorizzazione del patrimonio artistico, consapevolezza dei problemi ambientali e sociali inerenti la realtà territoriale.
- **RICERCA DI NUOVE STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLO "SVANTAGGIO"**, per una migliore integrazione di tutti gli alunni;
- **CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**, con i vari ordini di scuola, indispensabile per garantire agli alunni un percorso formativo armonioso, organico e completo, attraverso il confronto sistematico con i docenti delle scuole primaria e secondaria e interventi puntuali di Orientamento.
- **CONTINUITA' ORIZZONTALE**, intesa come ricerca di un corretto rapporto interistituzionale tra le varie Agenzie Formative del territorio, nel riconoscimento e nel rispetto della specificità e della dignità di ogni componente del sistema, per una reale integrazione sinergica delle risorse.

2.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA - FAMIGLIA

2.2.1 Premessa

La scuola è il luogo privilegiato di crescita civile e culturale per una piena valorizzazione della persona e rappresenta la comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori, sono coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisce a individuare non solo contenuti e competenze da acquisire, ma anche obiettivi e i valori che fondano identità, appartenenza e responsabilità.

Un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e obiettivi: insegnanti e genitori stabiliscono, condividono un'"idea di scuola" e si adoperano per favorire il successo formativo degli studenti, tenendo presente, per quanto è possibile, le necessità e le aspettative di tutte le componenti.

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme che, se accettate e condivise, facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

L'impegno che la scuola assume nei riguardi dell'utenza è quello di offrire agli allievi le opportunità educative perché si sviluppino i seguenti aspetti:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITA'**, come prospettiva formativa volta a promuovere atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, sia sotto il profilo corporeo, che intellettuale e psicodinamico;
- **EDUCAZIONE AI VALORI**, come sviluppo di un corretto atteggiamento verso l'altro, per conquistare progressivamente autonomia di giudizio, di scelte, di assunzione di impegni e per inserirsi attivamente nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune;
- **RESPONSABILIZZAZIONE NEL LAVORO**, inteso non solo come espressione, valorizzazione e sperimentazione di sé, ma anche come ambito di esercizio di progettualità, operatività, rigore metodologico.

Vista la Direttiva 16 ottobre 2006 prot. n. 5843/A3 *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;

Vista la Direttiva 5 febbraio 2007 n. 16 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*;

Vista la Direttiva 15 marzo 2007 prot. n. 30/dip/segr *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;

Visti i D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* e 21 novembre 2007 n. 235 *Regolamento recante modifiche e integrazioni al DPR 24 giugno 1998 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;

Vista la Nota Protocollo 31 luglio 2008 n. 3602/PO *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249*;

Visto il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Secondaria di 1° grado "Artiaco-Quasimodo", approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto;

2.2.2 Patto educativo di corresponsabilità tra i docenti, gli studenti e i genitori

DOCENTI

La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale e civile degli studenti, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici.

I docenti hanno il diritto :	I docenti hanno il dovere di:
<ul style="list-style-type: none"> • alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico nell'ambito delle coordinate indicate dal C.C.N.L. e dal Piano dell'Offerta Formativa. L'esercizio di tale libertà è volto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli studenti; • al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica; • a veder difesa e tutelata la propria dignità professionale; • ad una scuola che funzioni, affinché possano esplicare pienamente il ruolo di insegnanti e di educatori; • ad usufruire dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro; • ad accrescere e migliorare la propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere). 	<ul style="list-style-type: none"> • mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa; • svolgere le lezioni con professionalità e puntualità; • vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e gli ambienti scolastici; • rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica ; • creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie; • saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza; • progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti ; • essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare agli studenti e ai genitori le proprie scelte metodologiche ed educative; • fornire una valutazione il più possibile tempestiva e motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e quindi migliorare il proprio rendimento; • far conoscere alle famiglie in modo chiaro e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli; • elaborare e verificare le programmazioni didattiche ed educative, armonizzarle con la realtà della classe e concordarle col proprio gruppo di lavoro (ad esempio calibrare l'entità del lavoro assegnato per casa; evitare di assegnare più di una prova di verifica in classe nella stessa mattinata, salvo casi eccezionali; ecc.); • favorire l'integrazione e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli studenti; • non utilizzare i telefoni cellulari, e usare un linguaggio adeguato, offrendo agli studenti un modello di riferimento esemplare; • essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

GENITORI

I genitori sono i responsabili più diretti dell’educazione e dell’istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

I genitori hanno il diritto di :	I genitori hanno il dovere di:
<ul style="list-style-type: none"> • essere rispettati come persone e come educatori; • vedere tutelata la salute dei propri figli, nell’ambito della comunità scolastica, nel rispetto della riservatezza; • essere informati sul “Piano dell’Offerta Formativa”, sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola; • essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio; • avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull’andamento socio-relazionale e didattico del figlio; • essere informati tempestivamente di comportamenti scorretti, di cali di rendimento o altri atteggiamenti che possono risultare poco consoni rispetto al normale comportamento del figlio; • essere informati di assenze prolungate o ripetute; • conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti sul proprio figlio, essere informati in merito ai provvedimenti disciplinari eventualmente adottati; • effettuare assemblee di classe, di sezione o d’istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo con il Dirigente Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • trasmettere ai propri figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale; • stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno; • informare i docenti di eventuali difficoltà del proprio figlio; • controllare regolarmente il libretto delle assenze e il diario scolastico, per leggere e firmare tempestivamente gli avvisi; • permettere assenze solo per motivi validi e ridurre il più possibile le uscite e le entrate fuori orario; • rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate; • controllare l’esecuzione dei compiti di casa (che rispondono all’esigenza di riflessione personale e di acquisizione di un’abitudine allo studio e all’esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici; • partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee) e alle iniziative di formazione e informazione, anche con l’intervento di esperti, che la scuola propone; • favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola; • educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente; • curare l’igiene e l’abbigliamento decoroso dei figli; vietare ai propri figli di usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi o oggetti che possano disturbare la lezione; • rispettare e valorizzare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche; • accettare con serenità e spirito di collaborazione eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio, finalizzati alla sua maturazione.

STUDENTI

Ogni studente deve essere accolto dalla scuola come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il diritto di ricevere quanto la scuola deve dare per la sua crescita personale, culturale e sociale e il dovere di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Gli studenti hanno il diritto di:	Gli studenti hanno il dovere di :
<ul style="list-style-type: none"> • essere rispettati da tutto il personale della scuola; • avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell'età; • avere una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee; • essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento; • ricevere una corretta informazione sulle principali problematiche giovanili; • essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno; • essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti; • essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; • avere una valutazione trasparente e tempestiva che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona, ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento; • avere garanzie di riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative; • trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti; • comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria. 	<ul style="list-style-type: none"> • tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni un linguaggio, un atteggiamento e un abbigliamento consoni ad una corretta convivenza civile; • rispettare le differenti identità culturali, religiose, etniche; • accettare, rispettare e aiutare i diversi da sé; • creare un clima di collaborazione tra i compagni, accettando le difficoltà e gli errori; • rispettare le regole della scuola e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi; • frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte; • prestare attenzione durante le lezioni e favorirne lo svolgimento con la partecipazione attiva e evitando atteggiamenti di disturbo; • svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico, sia in classe che a casa; • avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni; • essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni; • non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distraggano e disturbino le lezioni; • non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri; • far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola; • rispettare gli ambienti, utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza, le attrezzature didattiche e gli arredi di cui si usufruisce.

2.3 OBIETTIVI EDUCATIVI DELLA SCUOLA

2.3.1 Il curricolo formativo

Il curricolo formativo comprende le seguenti aree:

1. Area affettivo – relazionale
2. Area organizzativa metodologica
3. Area dell'Orientamento
4. Area cognitiva

Ognuna di esse si articola in obiettivi, precisati a loro volta, dagli indicatori di padronanza, che di seguito vengono sintetizzati.

Area	Obiettivi	Indicatori
Affettivo - relazionale	a. Rispetto di sé e degli altri b. Rispetto delle attrezzature e dell'ambiente c. Partecipazione alla vita scolastica d. Collaborazione	- Ordine nella persona e nella postura - Disponibilità all'ascolto - Accettazione dei richiami - Rispetto dell'adulto nel suo ruolo - Rispetto dei compagni - Rispetto del materiale - Rispetto e uso adeguato di ambienti e attrezzature - Rispetto del regolamento - Collaborazione con i compagni, gli insegnanti, il personale - Apporto personale al lavoro didattico
Organizzativo metodologica	a. Rispetto di tempi e scadenze b. Organizzazione degli strumenti di lavoro c. Gestione delle procedure	- Esecuzione dei compiti - Rispetto delle consegne - Uso corretto del materiale - Esecuzione del lavoro secondo le indicazioni - Applicazione autonoma delle procedure - Elaborazione di progetti - Analisi delle proprie modalità di studio - Valutazione della loro efficacia

Area	Obiettivi	Indicatori
Orientamento	a. Autovalutazione b. Definizione di scelte adeguate alle competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza di sé in relazione agli altri - Conoscenza dell'ambiente - Valutazione del proprio comportamento, della propria organizzazione, del rendimento - Consapevolezza della propria evoluzione - Confronto delle proprie attitudini e aspirazioni, dei propri valori con le aspettative del mondo esterno
Cognitiva	a. Conoscenza dei linguaggi b. Conoscenza di contenuti c. Comprensione e produzione di messaggi d. Acquisizione dei concetti spazio – temporali e. Sviluppo delle capacità di osservazione e analisi f. Riconoscimento e individuazione di relazioni	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei linguaggi specifici delle singole discipline - Conoscenza degli argomenti proposti - Individuazione degli elementi essenziali di un messaggio - Riconoscimento dello scopo - Comunicazione adeguata attraverso i diversi codici - Utilizzo di strutture linguistiche corrette ed efficaci - Utilizzo della rappresentazione simbolica della realtà - Conoscenza e uso della suddivisione temporale convenzionale - Osservazione funzionale a uno scopo - Individuazione di relazioni fra elementi osservati - Organizzazione delle informazioni in un quadro organico - Individuazione di analogie e differenze - Ordinamento e correlazione di dati - Classificazione in base ai criteri assegnati

2.3.2 L'insegnamento della Religione Cattolica

Viene assicurato secondo le motivazioni e le modalità enunciate nell'accordo di revisione del Concordato Lateranense (legge 121/1985) e definite nella successiva Intesa (DPR. N° 754/1985).

L'Insegnamento della Religione Cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della Scuola Secondaria di 1° grado e concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino, favorendo lo sviluppo della personalità dell'alunno nella dimensione religiosa.

Questo insegnamento sollecita nel preadolescente il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita, sulla concezione del mondo e degli ideali che ispirano l'agire dell'uomo nella storia; promuove il superamento dei modelli infantili mediante l'accostamento oggettivo al fatto cristiano, per una personale maturazione della propria identità; concorre in pieno al raggiungimento di competenze comuni alle varie discipline e inserite nelle finalità della scuola Secondaria di 1° grado, che sono:

- ⇒ Lo sviluppo della personalità nella dimensione religiosa;
- ⇒ Il superamento dei modelli infantili religiosi;
- ⇒ Il risveglio degli interrogativi profondi sul senso della vita;
- ⇒ L'accostamento oggettivo al fatto cristiano;
- ⇒ L'apprezzamento dei valori morali e religiosi;
- ⇒ Il superamento di ogni forma di intolleranza e fanatismo;
- ⇒ Il rispetto per chi professa altre religioni e per i non credenti;
- ⇒ La solidarietà con tutti e in particolare con chi è fisicamente o socialmente svantaggiato.

Metodologicamente il punto di partenza è l'attenzione all'esperienza vissuta dall'adolescente e alle sue fondamentali esigenze.

I contenuti si snodano nel triennio attraverso il duplice binario didattico – educativo (verso una conquista graduale di una equilibrata autostima e del rispetto e dell'accoglienza degli altri):

- In prima, attraverso la rivelazione storica antico-testamentaria del cammino del popolo ebraico, si giunge a un approccio alla persona e al messaggio di Gesù;
- In seconda, attraverso la storia della Chiesa, si arriva a una conoscenza più approfondita della vita liturgico – sacramentaria;
- In terza il filo conduttore è “Chi è il cristiano?”, sempre partendo dal messaggio biblico.

Non sono previste attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica: i pochi alunni che ne hanno richiesto l'esonero rimangono con il resto della classe senza partecipare alla lezione.

2.3.3 Integrazione alunni diversamente abili

Il contesto normativo al quale la Scuola si deve attenere è quello della Legge n°104/1992, che indica le modalità operative e le collaborazioni interistituzionali indispensabili per programmare e realizzare l'integrazione degli alunni diversamente abili.

Per meglio realizzare il progetto formativo a favore degli alunni in difficoltà è fondamentale curare la complessa rete di relazioni, sia all'interno della scuola che con l'extrascuola, oltre che dare risposte adeguate dal punto di vista organizzativo e strutturale, ai particolari bisogni degli alunni. All'inizio dell'anno scolastico, viene predisposto, per ciascun alunno, uno specifico Piano Individualizzato, con la collaborazione degli specialisti socio sanitari e delle famiglie.

Gli interventi sono rivolti all'integrazione dell'alunno nella classe di appartenenza e nel contesto scolastico e a favorire un armonico sviluppo delle sue capacità, attraverso esperienze che lo avvicinino il più possibile alle esigenze della vita.

Per favorire l'integrazione e la promozione delle potenzialità degli alunni, la scuola si avvale di insegnanti specializzati. Inoltre è stata richiesta la conferma dell'assistente, messa a disposizione dall'Ente Locale.

Organizzazione

L'insegnante di sostegno è nominato sulla classe nella quale è inserito l'alunno in situazione di handicap, assume la contitolarità nelle classi in cui opera ed è corresponsabile dell'andamento complessivo dell'attività didattica; integra la sua azione con gli insegnanti curricolari, opera come mediatore e facilitatore degli interventi e favorisce la costruzione di percorsi individualizzati.

Il docente di sostegno presta la sua attività in due o più classi a seconda della complessità e della compatibilità degli interventi. L'orario viene definito tenendo conto delle proposte dei Consigli di Classe, formulate all'inizio dell'anno, in base ai bisogni dei singoli alunni.

2.3.4 Attività complementare di educazione fisica (art.87 CCNL)

Da effettuare in eccedenza alle diciotto ore settimanali, fino ad un massimo di sei ore per settimana, da docenti di Educazione Fisica per l'avviamento alla pratica sportiva, secondo lo specifico progetto contenuto nel POF istitutivo del centro. La nostra istituzione scolastica ha deliberato nella seduta del Collegio Docenti (25/11/09) e del Consiglio d'Istituto (16/12/09), la costituzione del Centro Sportivo Scolastico come indicato nelle linee guida del MIUR con nota del 04/08/09 e successive indicazioni del 16/10/09 prot. 5163. Il C.S.S. è un' associazione realizzata all'interno della scuola di cui fanno parte il Dirigente Scolastico e tutti i docenti di educazione fisica in servizio nell' istituzione scolastica. Il D. S. ha incaricato del coordinamento del centro la prof.ssa Carandente Elisa la quale, in collaborazione con il prof. Buonanno Giuseppe, realizzerà il progetto didattico-sportivo inerente le attività da proporre agli alunni per il corrente anno scolastico.

2.3.5 Attività aggiuntive

Le attività aggiuntive consistono sia in attività di insegnamento, sia in attività funzionali all'insegnamento.

Le attività aggiuntive, a qualunque titolo prestate, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta formativa e in funzione delle risorse finanziarie disponibili.

Il compenso orario e le modalità di attribuzione delle attività aggiuntive, ivi comprese quelle di pratica sportiva, sono determinati in sede di contrattazione integrativa nazionale.

Le attività aggiuntive di insegnamento consistono nello svolgimento di interventi didattici ed educativi integrativi o volti all'arricchimento dell'Offerta formativa. È possibile lo svolgimento, oltre l'orario obbligatorio d'insegnamento, fino ad un massimo di 6 ore settimanali di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa. Sono previste ore per:

- sostegno durante le ore curricolari in ore aggiuntive rispetto a quelle dovute
- attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa, svolte da docenti interni e rivolte al pubblico, anche di adulti, in relazione alle esigenze formative provenienti dal territorio

2.4 VALUTAZIONE

2.4.1 Rilevazione degli apprendimenti

Indica i risultati via via conseguiti dagli alunni. Esprime una valutazione quadrimestrale per ogni disciplina e indica gli eventuali interventi individualizzati attuati per mettere ogni alunno nella condizione di progredire nell'apprendimento.

Le verifiche sono distinte fondamentalmente in due tipi: quelle formative e quelle sommative.

Le verifiche formative sono effettuate in itinere con domande, correzione di esercizi, interventi alla lavagna, al fine di intervenire con eventuali attività di recupero in tempi rapidi.

Le verifiche sommative sono somministrate al termine di ciascuna unità didattica, in forma più complessa, per valutare le competenze acquisite.

Si utilizzano le seguenti tipologie di prove:

- Interrogazioni e colloqui
- Verifiche periodiche scritte/grafiche/pratiche, significative del percorso ed in numero congruo.
- Osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- Registrazione e valutazione del grado di partecipazione e di interesse all'attività in classe

2.4.2 Rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

Gli incontri bimestrali tra genitori e docenti, l'illustrazione e la consegna quadrimestrale del documento, devono essere occasioni per rinsaldare un costruttivo rapporto tra scuola e famiglia, per sviluppare un dialogo approfondito sulle ragioni dell'educare e dell'istruire.

I descrittori, espressi con valutazione in decimi, definiscono il livello di conoscenza e competenza raggiunti.

2.4.3 Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO				
RENDIMENTO	INDICATORI	DESCRITTORI	%	VOTO
Eccellente	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite	100-98	10
	Abilità e Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata		
Ottimo	Conoscenze	Ampie, complete, senza errori	97-90	9
	Abilità e Competenze	Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità		
Distinto	Conoscenze	Complete, corrette.	89/80	8
	Abilità e Competenze	precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, , precisa e articolata Capacità Sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali		
Buono	Conoscenze	Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	79/70	7
	Abilità e Competenze	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare Sintesi parziale con alcuni spunti critici		
Sufficiente	Conoscenze	Sostanzialmente corrette, essenziali	69-55	6
	Abilità e Competenze	Analisi elementari ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata		
Non Sufficiente	Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	54-40	5
	Abilità e Competenze	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa		
Insufficiente	Conoscenze	Frammentane, lacunose anche dei minimi disciplinari.	39-30	4
	Abilità e Competenze	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale		
Gravemente Insufficiente	Conoscenze	Praticamente Assenti	29-0	1 - 3
	Abilità e Competenze	Applicazioni e analisi gravemente scorrette o inesistenti Esposizione gravemente scorretta, confusa		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO							
ASSENZE	INTERESSE E PARTECIPAZIONE	ADEMPIMENTI	COMPORAMENTO	SOCIALIZZAZIONE	RISPETTO DELLE REGOLE	LIVELLO DI COMPORTAMENTO	VOTO
Irrilevanti sul rendimento scolastico	Interesse costante e curioso e partecipazione assidua alle lezioni	responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici	comportamento corretto ed educato	eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile,	pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole dell'accettazione della diversità, scrupoloso rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	ESEMPLARE	10
Irrilevanti sul rendimento scolastico	vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni,	costante adempimento dei lavori scolastici,	comportamento corretto ed educato,	ottima socializzazione e ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole dell'accettazione della diversità, scrupoloso	Buono rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza	OTTIMO	9
Irrilevanti sul rendimento scolastico	essenziale attenzione e partecipazione alle attività scolastiche,	abbastanza regolare svolgimento dei compiti assegnati,	comportamento per lo più corretto ed educato,	buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità,	osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica	DISTINTO	8
Irrilevanti sul rendimento scolastico	Minimo interesse e non entusiasta partecipazione alle attività scolastiche,	occasionale mancato svolgimento dei compiti assegnati, occasionale mancanza ai doveri scolastici	occasionale disturbo delle lezioni, comportamento non sempre corretto nel rapporto con i compagni	incompleta socializzazione e funzione poco collaborativa all'interno della classe	Episodi di inosservanza del regolamento interno	BUONO	7
Frequenti in numero tale da limitare il rendimento scolastico	Limitato interesse e poca partecipazione alle attività scolastiche,	poco regolare svolgimento dei compiti assegnati, frequente mancanza e cura del materiale didattico	Disturbo abbastanza frequente delle lezioni, occasionali e ingiustificate uscite e fuori dal proprio banco,	rapporti problematici e non pienamente corretti con compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe	Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno	SUFFICIENTE	6
assenze frequenti in numero tale da limitare il rendimento scolastico	elevato disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche,	frequente non svolgimento dei compiti assegnati, elevata mancanza e cura del materiale didattico mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale,	frequente disturbo delle lezioni, comportamento spesso non corretto nei confronti dei compagni e personale scolastico, frequenti ingiustificate uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, volontà di non modificare l'atteggiamento, atti di bullismo,	rapporti problematici e comportamento scorretto verso compagni e personale scolastico, bassissima socializzazione e funzione negativa nel gruppo classe	Episodi continui di inosservanza del regolamento interno	INSUFFICIENTE	< 6

CAPITOLO 3 AREA FORMATIVA

3.1 PREMESSA

Coerentemente con le finalità evidenziate, sono stati deliberati dal Collegio Docenti progetti educativo – formativi, alcuni finanziati con il Fondo di Istituto (FIS), altri mediante il Piano Operativo Nazionale (PON). Un'ulteriore espressione della progettualità dell'Istituto è rappresentata dal Centro Sportivo Scolastico.

3.2 CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO

3.2.1 Costituzione del centro sportivo studentesco a.s. 2009/2010

La nostra istituzione scolastica ha deliberato nella seduta del Collegio Docenti (25/11/09) e del Consiglio d'Istituto (16/12/09), la costituzione del Centro Sportivo Scolastico come indicato nelle linee guida del MIUR con nota del 04/08/09 e successive indicazioni del 16/10/09 prot. 5163. Il C.S.S. è un' associazione realizzata all'interno della scuola di cui fanno parte il Dirigente Scolastico e tutti i docenti di educazione fisica in servizio nell' istituzione scolastica. Il D. S. ha incaricato del coordinamento del centro la prof.ssa Carandente Elisa la quale, in collaborazione con il prof. Buonanno Giuseppe, realizzerà il progetto didattico-sportivo inerente le attività da proporre agli alunni per il corrente anno scolastico. Nel Centro Sportivo Scolastico (circolare 5944EF DSR del 6/11/2009) si organizzano le attività di avviamento alla pratica sportiva, basate su vari tornei sportivi e, salvo eventuali variazioni nel programma, si svolgeranno nel periodo novembre-maggio. Con tali pratiche sportive l'Istituto si prefigge di:

- Aderire e partecipare con le proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle commissioni organizzatrici dei giochi sportivi studenteschi.
- Favorire attività sportive formative in accordo con Comune, CONI e federazioni sportive riconosciute ufficialmente a livello nazionale.
- Realizzare, tra gli altri, percorsi formativi integrati per giudici ed arbitri, onde favorire la più ampia partecipazione degli studenti, ivi compresi quelli meno dotati e con disabilità.

3.2.2 Finalità

Il C.S.S. si propone di promuovere l'attività motoria e sportiva come naturale integrazione delle attività didattiche laboratoriali del tempo prolungato e un'ulteriore opportunità che viene offerta agli alunni dei corsi a tempo normale (30h) e a Tempo Prolungato (38h). Il C.S.S., inoltre, offre un'utile opportunità di aggregazione ed utilizzo del tempo libero per gli alunni senza dispendio di risorse economiche per le famiglie nonché un valido strumento di prevenzione da eventuali devianze; come tale oltre che un servizio per l'istituzione scolastica è un servizio per l'intera comunità del territorio che nella scuola trova un sicuro punto di riferimento. Particolare opportunità il C.S.S. intende offrirla agli alunni diversamente abili presenti nelle sedi Artiacco e Quasimodo. Il numero degli stessi per l'anno scolastico corrente è di 57. Notevole è stata la richiesta di adesione alla pratica sportiva da parte delle loro famiglie, con sensibile partecipazione alle attività del C.S.S. Il progetto inoltre prevede la creazione di un'attività motoria per studenti disabili all'interno delle strutture scolastiche con la partecipazione qualificata di docenti di sostegno specializzati in diverse discipline sportive. Ampliare le proposte e le attività per favorire

uno sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile, rendere consapevoli gli alunni in situazioni di handicap delle possibilità di movimento del corpo umano. Le attività motorie contribuiscono alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza del proprio essere, delle proprie potenzialità, della cura di sé e del proprio benessere. Attraverso il movimento e la conquista graduale delle abilità motorie, ogni alunno acquisirà maggior autostima ampliando il suo bagaglio motorio. La sua partecipazione attiva gli permetterà di condividere questa esperienza con i propri coetanei promuovendo, altresì l'integrazione di alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio, esaltando la collaborazione, la cooperazione, il lavoro di squadra. Le attività motorie promuoveranno il valore del rispetto delle regole concordate e condivise dai singoli individui e dal gruppo-squadra, base insostituibile dell'etica e della convivenza civile. Le finalità del C.S.S. sono contenute nel POF. I genitori hanno preso visione del POF che, adottato dal Collegio docenti e dal Consiglio d'Istituto, è stato affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito della scuola.

3.2.3 Adesioni

Gli alunni che intendono partecipare alle attività manifesteranno la propria adesione compilando un'apposita scheda sottoscritta dai genitori i quali, si impegneranno a far frequentare il laboratorio motorio nei giorni e per la durata che saranno concordati con i docenti. Le attività si svolgeranno nei giorni in cui gli alunni interessati non sono impegnati nei rientri pomeridiani obbligatori. I soggetti componenti il C.S.S.(docenti, alunni) sono tenuti ad osservare i doveri contemplati nel regolamento scolastico d' istituto ed agli stessi vengono riconosciuti i diritti descritti nello stesso regolamento. Gli alunni saranno valutati periodicamente mediante tests pratici tendenti a rilevare i progressi fatti; al termine dell'anno scolastico la valutazione sarà inserita nella scheda delle competenze. Le discipline sportive proposte rappresenteranno una base di partenza per gli alunni del primo anno ed il naturale processo di consolidamento e potenziamento per gli alunni di secondo e terzo anno che completeranno la loro esperienza sportiva. Il C.S.S., in collaborazione con Enti ed Associazioni ricadenti nel territorio, promuoverà ed organizzerà corsi per miniarbitro e giudici di gara, al fine di coinvolgere quegli alunni meno dotati e/o con disabilità, che in questo modo potranno svolgere un ruolo “attivo” all'interno del C.S.S. Considerando l'adesione degli anni passati, si prevede la partecipazione di circa 150/200 alunni, un terzo della popolazione scolastica.

3.2.4 Attività

Il progetto avrà una durata di quattro mesi da gennaio al 31 maggio 2011 e comprende 12 ore settimanali da ripartire in parti uguali tra i docenti di educazione fisica nelle sedi Artiacò e Quasimodo: prof^{ssa} Carandente Elisa e prof. Buonanno Giuseppe. Le attività di avviamento alla pratica sportiva si terranno il martedì e il giovedì a seconda delle discipline sportive; verranno utilizzati sia le palestre che altri spazi. Le attività si svolgeranno per l'intero anno scolastico con tornei tra classi parallele, con tests individuali e gare tra alunni per selezionare gli atleti che costituiranno la rappresentativa scolastica nelle diverse manifestazioni dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Calcio 5 Maschile

Calcio 11 Maschile

Pallavolo Maschile

Dama Nazionale ed internazionale maschile e femminile

Tennis tavolo maschile e femminile

Destinatari

Gli alunni di tutte le classi.

3.2.4 Obiettivi

ATTIVITA' SPORTIVA					
ORIENTAMENTO		INTEGRAZIONE		CONSAPEVOLEZZA DI SE	
TRASVERSABILITA'	SPECIFICITA'	TRASVERSABILITA'	SPECIFICITA'	TRASVERSABILITA'	SPECIFICITA'
Potenziare il senso di responsabilità ³ .	Potenziare l'impegno e l'autodisciplina negli allenamenti, rispetto degli orari e gestione dei tempi di studio e sport.	Accettare e assumere la diversità come valore	Accettare ed assumere ruoli all'interno del gruppo squadra in cui ogni individuo con le sue particolarità e capacità contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo comune.	Riconoscere i fondamentali diritti umani, la loro promozione e la loro violazione	Riconoscere ed interiorizzare il concetto "Fair play".
Attivare capacità relazionali di cooperazione produttiva.	Attivare la consapevolezza che la cooperazione fra gli atleti è un fattore determinante nella competizione sportiva.	Modificare gli atteggiamenti per interagire nella società	Adattare i propri atteggiamenti per interagire nella società	Interiorizzare il concetto di legalità democratica	Riconoscere ed interiorizzare le regole nella pratica.
Sviluppare capacità logico critiche per l'individuazione dei problemi e la valutazione delle soluzioni.	Sviluppare capacità di analizzare e risolvere le situazioni motorie cognitive tipiche degli sport "aperti"				
Applicare il pensiero ideativo-creativo	Applicare il pensiero ideativo-creativo nelle soluzioni tattiche individuali al quadro generale delle strategie				

	DESCRITTORI	PRESTAZIONI
IDENTITA'	Saper riconoscere, accettare e assumere le diversità come valore. Sapere riconoscere se stesso e il proprio ruolo. Saper interagire con gli altri.	Ha cura di se, dei suo aspetto, della sua salute. Conosce e rispetta le regole. Conosce i ruoli all'interno del gruppo squadra in cui ogni individuo con le sue particolari capacità contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo comune.
AUTONOMIA	Saper orientarsi ed organizzarsi nel l'affrontare la realtà mutevole e complessa.	Assume impegni inerenti i giorni e gli orari delle attività. ^a Rispetta le regole. ³¹ Sa gestire il tempo legato allo sport e allo studio. ^m Rispetta le consegne. ³ Analizza e risolve semplici situazioni di gioco.
COMPETENZA COMUNICATIVA	Saper comunicare in circostanze varie usando il linguaggio motorio.	Decodifica in modo globale e analitico le azioni e ne interpreta il significato.
COMPETENZA LOGICA	Conoscere, comprendere, applicare, analizzare, sintetizzare, schematizzare, valutare.	Conosce informazioni e dati circa l'attività sportiva praticata. Colloca in ordine logico, cronologico e spaziale i movimenti che compongono una azione di gioco. Individua relazioni causa effetto nelle azioni di gioco. Sintetizza le informazioni essenziali per riuscire a compiere un'azione. Produce e valuta i risultati delle azioni di gioco.
COMPETENZA PRATICO-OPERATIVA	Conoscere i gesti fondamentali della pallavolo, pallacanestro, atletica leggera, tennis tavolo.	Sa eseguire i gesti tecnici fondamentali della disciplina sportiva praticata. Utilizza i gesti tecnici acquisiti adottandoli e trasferendoli in relazione alla situazione contingente.

3.3 PROGETTI FINANZIATI CON PIANO OPERATIVO NAZIONALE

3.3.1 Piano Operativo Nazionale

Il Piano Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" è uno dei 7 programmi operativi nazionali previsti dal Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) finanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 1. La titolarità di questo programma è del Ministero dell'istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica che funge da Autorità di Gestione. Si tratta di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha come obiettivi di grande rilievo:

- La riduzione del fenomeno della dispersione scolastica
- Lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione
- L'ampliamento delle competenze di base
- Il sostegno alla mobilità dei giovani e lo sviluppo degli strumenti per garantirla
- L'integrazione con il mondo del lavoro (stage, accreditamento competenze, certificazione)
- Lo sviluppo dell'istruzione permanente
- La formazione dei docenti e del personale scolastico
- Il rafforzamento delle pari opportunità di genere
- Lo sviluppo di una cultura ambientale

La scuola ha presentato il Piano Integrato Fondi Strutturali Europei per l'annualità 2009/2010 e ringrazia all'Autorità di Gestione del Miur Dipartimento per la Programmazione, uff. IV Programmazione e Gestione degli FSE. Sono stati approvati i seguenti progetti:

1	A00DGAI 2096 C1	Competenze di base	Una patente per il futuro	Sede Artiacco
2	A00DGAI 2096 C1	Competenze di base	Scienze in laboratorio	Sede Quasimodo
3	A00DGAI 2096 C1	Competenze di base	Matematica .. imparando	Sede Artiacco
4	A00DGAI 2096 C1	Competenze di base	English for you	Sede Artiacco
5	A00DGAI 2096 C1	Competenze di base	English for you	Sede Quasimodo
6	A00DGAI 2096 C1	Competenze trasversali	Usare la nostra lingua	Sede Artiacco
7	A00DGAI 2096 C1	Competenze trasversali	Usare la nostra lingua	Sede Quasimodo
8	A00DGAI 2096 C1	Competenze gestionali	La nostra segreteria	Sede Artiacco



PROGRAMMAZIONE FONDI STRUTTURALI 2007 – 2013
a.s. 2010—2011

P.O.N. “COMPETENZE PER LO SVILUPPO”

“CON L'EUROPA, INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO”

" annualità 2010/2011"

C-1-FSE-2009-1817 B-9-FSE-2009-168

3.3.1.1 “English for you“ (C-1-FSE-2009-1817)

Il presente progetto sarà una valida risposta alla crescente richiesta di formazione linguistica. Obiettivi: Acquisire competenze linguistiche di base e di settore necessarie per l'accesso alle scuole superiori; Conseguire la certificazione lingua inglese; Sperimentare l'utilizzo della lingua in un contesto comunicativo concreto.

Con Certificazione finale Europea

3.3.1.2 “Matematica...imparando” (C-1-FSE-2009-1817)

Il progetto mirerà all'acquisizione del metodo scientifico e di quello logico-matematico, senza trascurare il potenziamento dei contenuti essenziali indicati nei programmi stessi della scuola media.

3.3.1.3 “Scienze In Laboratorio” (C-1-FSE-2009-1817)

Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni una opportunità di completare e approfondire con esperienze di laboratorio e osservazioni al microscopio argomenti di Scienze trattati in classe.

3.3.1.4 “Usare la nostra lingua”(C-1-FSE-2009-1817)

L'idea portante del Progetto è, infatti, proprio questa: “Imparare a leggere le opere d'arte anche come testimonianza iconografica, storica, culturale, significa pure rendersi conto che il bene culturale è un bene comune”.

3.3.1.5 “Una patente per il futuro” (C-1-FSE-2009-1817)

Il progetto nasce dall'esigenza, particolarmente sentita dai ragazzi del nostro Istituto, di rendere più specificamente finalizzato l'apprendimento e l'uso del computer e, nel contempo, di sviluppare competenze informatiche di base spendibili in futuro anche nell'ambito professionale.

3.3.1.6 “Usare la nostra lingua”(C-1-FSE-2009-1817)

In primo luogo il progetto ha lo scopo primario di formare giovani con specifica vocazione nel settore del teatro per ragazzi e all'animazione teatrale.

3.3.1.7 “La nostra segreteria “ (B-9-FSE-2009-168)

La scuola dell'autonomia con il decentramento amministrativo dal centro alla periferia esige elevate e rinnovate competenze nell'ambito amministrativo contabile . L'enorme mole di adempimenti che il personale DSGA e ATA è chiamato a svolgere coinvolgono competenze tecnico-gestionali ed elevata professionalità, pertanto il corso si prefigge di offrire una panoramica sulle principali attività connesse all'Ufficio di segreteria.

3.3.2 Docenza e beneficiari

- Direttore del corso: D.S. Prof. Francesco Gentile
- Gruppo Operativo del Piano: D.S., DSGA, Facilitatore, Valutatore, 2 Esperti, Tutors
- Corsisti: Alunni, ATA

3.4 PROGETTI FINANZIATI CON IL FONDO DI ISTITUTO

SEDE	Quasimodo		
CODICE PROGETTO	1		
DENOMINAZIONE PROGETTO	Continuità: laboratorio di pianoforte		
AMBITO CULTURALE/DISCIPLINARE	Materie musicali		
RESPONSABILI PROGETTO	➤ Prof. Sergi Cucinielli Domenico		
DESTINATARI	➤ Alunni di quinta della scuola Primaria (VI Circolo)		
BISOGNI FORMATIVI	➤ I linguaggi non verbali ➤ La comunicazione attraverso i suoni ➤ La musica		
MODALITÀ DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI	➤ Test attitudinali ➤ conversazione conoscitiva con genitori e alunni potenziali		
FINALITÀ	➤ Promuovere la comunicazione attraverso altre forme di linguaggio come quello musicale (Suono-Emozioni).		
OBIETTIVI MISURABILI ATTESI	➤ Conoscenza di un linguaggio non verbale attraverso la corrispondenza suono-segno; ➤ La durata del suono ed il ritmo nella vita e nella musica.		
STRATEGIE	➤ Motivazione all'ascolto; ➤ Contatto con la tastiera: ➤ Produzione di "suoni organizzati"; ➤ Semplice esecuzione di brani a due e quattro mani.		
RAPPORTI E RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI	➤ Scuola Primaria (VI Circolo)		
DURATA	➤ Periodo: dicembre - febbraio ➤ Orario: 14,10 - 16,10 ➤ Giorni: venerdì		
BENI DI CONSUMO	➤ NO		
PROVENIENZA UTENTI	Attività per gruppo classe	SI	
	Attività per gruppi	Di interessi	NO
		Omogenei	NO
		Eterogenei	NO
	Variabili per opportunità didattica		NO

SEDE	Quasimodo		
CODICE PROGETTO	2		
DENOMINAZIONE PROGETTO	Continuità: laboratorio di lingua Inglese		
AMBITO CULTURALE/DISCIPLINARE	Materie letterarie		
RESPONSABILI PROGETTO	➤ Prof.ssa D'Alessandro Gabriella		
DESTINATARI	➤ Alunni della Scuola Primaria(VI Circolo)		
BISOGNI FORMATIVI	➤ Acquisizione di competenze plurilinguistiche e pluriculturali		
MODALITÀ DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI	➤ Test dell'insegnante ➤ Self-valuation		
FINALITÀ	➤ Potenziamento delle proprie conoscenze comunicative utilizzando una lingua diversa dalla propria.		
OBIETTIVI MISURABILI ATTESI	➤ Approfondimento delle funzioni linguistiche già conosciute; ➤ Integrazione tra lingua orale e lingua scritta ➤ Offrire un testo comunicativo consolidando il lessico e le strutture linguistiche.		
STRATEGIE	➤ Motivazione all'ascolto; ➤ Attività di ascolto, ripetizione, uso di semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana; ➤ Produzione di messaggi scritti su argomenti familiari entro il proprio ambito d'interesse		
RAPPORTI E RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI	➤ Scuola Primaria (VI Circolo)		
DURATA	➤ Periodo: dicembre - gennaio ➤ Orario: 13,30-14,30 ➤ Giorni: mercoledì		
BENI DI CONSUMO	NO		
PROVENIENZA UTENTI	Attività per gruppo classe	SI	
	Attività per gruppi	Di interessi	NO
		Omogenei	NO
		Eterogenei	NO
		Variabili per opportunità didattica	NO

SEDE	Quasimodo		
CODICE PROGETTO	3		
DENOMINAZIONE PROGETTO	Laboratorio di Ceramica "Creare"		
AMBITO CULTURALE/DISCIPLINARE	Materie artistiche		
RESPONSABILI PROGETTO	➤ Prof. Marchese Manlio		
DESTINATARI	➤ Alunni classi prime, seconde e terze		
BISOGNI FORMATIVI	➤ Acquisire competenze manuali ed artistiche specifiche ➤ Formazione specifica alla cooperazione, ai linguaggi non convenzionali.		
MODALITÀ DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI	➤ Questionario e consultazione con il consiglio di classe ➤ Interviste		
FINALITÀ	➤ Acquisire capacità di cooperare ➤ Sviluppo della creatività		
OBIETTIVI MISURABILI ATTESI	➤ Prodotti finali di qualità ➤ Socializzazione ➤ scolarizzazione		
STRATEGIE	➤ secondo le esigenze		
RAPPORTI E RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI	➤ No		
DURATA	➤ Periodo: gennaio - maggio		
	➤ Orario: 14,00-16,00		
	➤ giorno: mercoledì		
BENI DI CONSUMO	➤ N° 3 panetto ceramica degasata 25Kg ➤ Cristallina trasparente lucida apiombica 2,5Kg ➤ Colori sottocristallina		
PROVENIENZA UTENTI	Attività per gruppo classe	NO	
	Attività per gruppi	Di interessi	SI
		Omogenei	NO
		Eterogenei	SI
		Variabili per opportunità didattica	SI

SEDE	Quasimodo		
CODICE PROGETTO	4		
DENOMINAZIONE PROGETTO	Teatro danza		
AMBITO CULTURALE/DISCIPLINARE	Linguistico-espressivo		
RESPONSABILI PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prof.^{ssa} Fontana Paola ➤ Prof. ^{ssa} Vecchione Rosanna ➤ Prof.^{ssa} Marra Grazia ➤ Prof. ^{ssa} D'Alessandro Gabriella ➤ Prof. ^{ssa} Lucente Carmela ➤ Prof. ^{ssa} Gorga 		
DESTINATARI	➤ Alunni classi prime, seconde e terze + 12 alunni VI Circolo		
BISOGNI FORMATIVI	➤ Acquisire abilità comunicative verbali e motorie		
MODALITÀ DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI	➤ Questionari - tests		
FINALITÀ	➤ Promuovere la comunicazione attraverso altre forme di linguaggio: recitazione, canto ballo.		
OBIETTIVI MISURABILI ATTESI	➤ Approfondimento delle conoscenze comunicative, rafforzamento schema corporeo, potenziamento delle funzioni linguistiche		
STRATEGIE	➤ Motivazione all'ascolto, processo di socializzazione, scambi di dialoghi		
RAPPORTI E RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI	➤ Da definire		
DURATA	➤ Periodo: dicembre - maggio		
	➤ Orario tempo: 14,00-16-00		
	➤ Giorni: lunedì-giovedì		
BENI DI CONSUMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stoffe ➤ Copioni e CD musicali 		
PROVENIENZA UTENTI	Attività per gruppo classe	NO	
	Attività per gruppi	Di interessi	SI
		Omogenei	SI
		Eterogenei	NO
	Variabili per opportunità didattica	NO	

SEDE	Artiaco		
CODICE PROGETTO	5		
DENOMINAZIONE PROGETTO	Scolarizzazione		
AMBITO CULTURALE/DISCIPLINARE	Espressivo-linguistico		
RESPONSABILI PROGETTO	➤ Prof. Orefice Pasquale		
DESTINATARI	➤ Alunni con evidenti difficoltà comportamentali e poco scolarizzati.		
BISOGNI FORMATIVI	➤ Assumere comportamenti corretti ➤ Capacità di interagire con gli altri		
MODALITÀ DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI	➤ Colloqui con i docenti del consiglio di classe		
FINALITÀ	➤ Recupero dell'allievo attraverso il rispetto delle regole di comportamento e alla partecipazione al lavoro dove tutti sono impegnati per sviluppare il concetto di socializzazione e di legalità.		
OBIETTIVI MISURABILI ATTESI	➤ Migliorare il comportamento e il rispetto di se e verso gli altri		
STRATEGIE	➤ Attività di gruppo		
RAPPORTI E RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI	➤ No		
DURATA	➤ Periodo: novembre - maggio ➤ Orario: 10,10 -12,10 ➤ giorno: lunedì		
BENI DI CONSUMO	➤ NO		
PROVENIENZA UTENTI	Attività per gruppo classe	NO	
	Attività per gruppi	Di interessi	NO
		Omogenei	NO
		Eterogenei	SI
		Variabili per opportunità didattica	SI

SEDE	Artiaco		
CODICE PROGETTO	6		
DENOMINAZIONE PROGETTO	L'arte della ceramica		
AMBITO CULTURALE/DISCIPLINARE	Espressivo-artistico		
RESPONSABILI PROGETTO	➤ Prof.ssa Del Prete Marina		
DESTINATARI	➤ Alunni classi 1° A, 1° B, 1° C, 2°A, 2°B, 2°D, 3°D		
BISOGNI FORMATIVI	➤ Socializzazione		
MODALITÀ DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI	➤ Sondaggi tra gli alunni		
FINALITÀ	➤ Affinare la motricità fine ➤ Imparare un mestiere		
OBIETTIVI MISURABILI ATTESI	➤ Realizzazione di manufatti		
STRATEGIE	➤ Lavori di gruppo		
RAPPORTI E RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI	➤ No		
DURATA	➤ Periodo: ottobre - maggio ➤ Orario: 13,10-14,10 ➤ Giorni: martedì – mercoledì – venerdì (occasionalmente)		
BENI DI CONSUMO	➤ Argilla ➤ colori acrilici ➤ cristallina ➤ pennelli		
PROVENIENZA UTENTI	Attività per gruppo classe	NO	
	Attività per gruppi	Di interessi	SI
		Omogenei	NO
		Eterogenei	SI
		Variabili per opportunità didattica	SI

SEDE	Artiaco		
CODICE PROGETTO	7		
DENOMINAZIONE PROGETTO	Scuola preparatoria di pianoforte		
AMBITO CULTURALE/DISCIPLINARE	Espressivo-musicale		
RESPONSABILI PROGETTO	➤ Prof. Sergi Cucinielli Domenico		
DESTINATARI	➤ Alunni classi prime e seconde		
BISOGNI FORMATIVI	➤ Approfondimento dello studio del pianoforte		
MODALITÀ DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI	➤ Tests attitudinali per la selezione di alunni musicalmente dotati e forniti di strumento musicale personale per studio domestico		
FINALITÀ	➤ Preparazione per uno studio più approfondito dello strumento		
OBIETTIVI MISURABILI ATTESI	➤ Lettura ed esecuzione di semplici brani pianistici		
STRATEGIE	➤ Esercitazione ritmiche e melodiche		
RAPPORTI E RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI	➤ No		
DURATA	➤ Periodo: novembre - maggio		
	➤ Orario: 14,10-16,10		
	➤ Giorni: martedì - mercoledì		
BENI DI CONSUMO	➤ Pianoforte		
PROVENIENZA UTENTI	Attività per gruppo classe	NO	
	Attività per gruppi	Di interessi	NO
		Omogenei	SI
		Eterogenei	NO
	Variabili per opportunità didattica	SI	

SEDE	Artiaco		
CODICE PROGETTO	8		
DENOMINAZIONE PROGETTO	Progetto continuità: laboratori di ceramica, multimediale, scenografia, scientifico, musicale		
AMBITO CULTURALE/DISCIPLINARE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Espressivo-artistico ➤ Tecnico-scientifico 		
RESPONSABILI PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prof.ssa Errico Adriana (coordinatrice) ➤ Prof.ssa Scotto di Carlo Clomeri (referente commissione) ➤ Prof.ssa Del Prete Paola, Del Prete Marina, Vacca Nicoletta, Mellino Anna (laboratorio di ceramica) ➤ Prof. Ferrara Roberto (laboratorio multimediale) ➤ Prof. Orefice Pasquale (laboratorio scenografia) ➤ Prof.ssa Di Maso Anna (laboratorio scientifico) 		
DESTINATARI	➤ Alunni di quinta del V circolo, del I circolo e del IV circolo di Pozzuoli		
BISOGNI FORMATIVI	➤ La scuola come agenzia culturale e sociale aperta al territorio		
MODALITÀ DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI	➤ Contatti con docenti e genitori degli alunni della Scuola Primaria		
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere gli alunni in entrata ➤ Alleviare il senso di disorientamento degli alunni nel passaggio tra un ordine scolastico e l'altro ➤ Individuare potenziali attitudini, capacità creative, artistico-espressive e/o manuali ➤ Conoscere il nuovo ambiente in maniera "protetta" ➤ Permettere il confronto delle proprie esperienze tra gli alunni ➤ Assistere le famiglie nel passaggio tra le due scuole ➤ Diffondere il POF 		
OBIETTIVI MISURABILI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Grado di soddisfazione degli alunni in entrata ➤ Livello di partecipazione alle attività 		
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incontri scuola-famiglia ➤ Incontri con DS e docenti della scuola primaria ➤ Attività di laboratorio ➤ Attività di tutoraggio 		
RAPPORTI E RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riunioni con il DS e i docenti e genitori della Scuola primaria presenti sul territorio per la programmazione e la verifica di attività ➤ Riunioni con i genitori degli alunni in entrata per illustrare il POF e l'orientamento 		
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Periodo: Novembre-gennaio ➤ Orario: 14,00-16,00 ➤ Giorno: martedì 		
BENI DI CONSUMO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Argilla ➤ Colori ad acqua per ceramica ➤ fotocopie ➤ pianoforte ➤ materiale di consumo per il laboratorio scientifico 		
PROVENIENZA UTENTI	Attività per gruppo classe	SI	
	Attività per gruppi	Di interessi	SI
		Omogenei	

		Eterogenei	NO
		Variabili per opportunità didattica	NO

SEDE	Artiaco		
CODICE PROGETTO	9		
DENOMINAZIONE PROGETTO	Progettazione e realizzazione del plastico del Vesuvio		
AMBITO CULTURALE/DISCIPLINARE	scientifico		
RESPONSABILI PROGETTO	➤ Prof. Orefice Pasquale		
DESTINATARI	➤ Alunni classe III C		
BISOGNI FORMATIVI	➤ Conoscenza del territorio e dei fenomeni vulcanici nella regione Campania		
MODALITÀ DI RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI	➤ Quesiti agli alunni		
FINALITÀ	➤ Conoscenza dei problemi geologici del territorio flegreo		
OBIETTIVI MISURABILI ATTESI	➤ Acquisizione di comportamenti corretti in situazioni di pericolo		
STRATEGIE	➤ Lettura di documenti scientifici ➤ attività individuali e di gruppo		
RAPPORTI E RELAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI	➤ istituto geofisico e di vulcanologia di Napoli ➤ Città delle scienze		
DURATA	➤ Periodo: febbraio-aprile ➤ Orario: 13,10-15,10 ➤ Giorno: martedì		
BENI DI CONSUMO	➤ Foglio di multistrato di pioppo da 2 cm, assi di legno ➤ Fogli di sughero ➤ Colla vinilica ➤ Pennelli e colori ➤ Segatura, sabbia e granulati		
PROVENIENZA UTENTI	Attività per gruppo classe	SI	
	Attività per gruppi	Di interessi	SI
		Omogenei	NO
		Eterogenei	SI
	Variabili per opportunità didattica	NO	

Capitolo 4 AREA ORGANIZZATIVA

4.1 ALUNNI E CLASSI

PLESSO	Sez.	Classi prime			Classi seconde			Classi terze		
		F.	M.	Tot.	F.	M.	Tot.	F.	M.	Tot.
ARTIACO	A	9	7	16	8	11	19	7	9	16
	B	8	10	18	9	6	15	11	9	20
	C	12	10	22	15	8	23	12	11	23
	D	////	////	////	6	10	16	10	8	18
	Tot.	29	27	56	38	35	73	40	37	77
QUASIMODO	A	9	13	22	9	12	21	21	1	22
	B	13	8	21	10	8	18	5	9	14
	C	6	8	14	10	10	20	9	4	13
	D	////	////	////	////	////	////	5	8	13
	Tot.	28	29	57	29	30	59	19	21	40
TOTALE PLESSI	///	69	59	128	77	71	148	68	69	137

Consistenza complessiva al 1° settembre 2010:

totale maschi 199
 totale femmine 214
 totale alunni 413

Rapporto medio alunni/classe

Rapporto medio alunni/classe: 19,66
 Rapporto alunni/classe in prima: 21,33
 Rapporto alunni/classe in seconda: 21,14
 Rapporto alunni/classe in terza: 17,12

Alunni diversamente abili Artiacco:

Totale: 26
 Classi prime: 5
 Classi seconde: 11
 Classi terze: 10

Alunni diversamente abili Quasimodo:

Totale: 31
 Classi prime: 7
 Classi seconde: 10
 Classi terze: 14

Alunni diversamente abili Artiaco+Quasimodo:

Totale: 57
 Classi prime: 12
 Classi seconde: 21
 Classi terze: 24

Rapporto alunni diversamente abili/classe

Totale: 2,71
 Classi prime: 2,00
 classi seconde: 3,00
 Classi terze: 3,00

4.2 RISORSE

4.2.1 Spazi a uso didattico

L'offerta formativa della Scuola è strettamente correlata con la reale disponibilità delle risorse presenti in Istituto.

Fra le risorse disponibili, la biblioteca, i laboratori e le relative attrezzature rivestono una importanza strategica fondamentale per raggiungere gli obiettivi. Negli ultimi tempi si è puntato ad avere una diffusa presenza di strumenti multimediali e si prevede, a breve, il loro collegamento in rete per utilizzare le opportunità di ricerca e di contatto offerte da Internet.

Di seguito vengono riportate le risorse di cui la scuola dispone in termini di spazi attrezzati e laboratori.

Plesso Artiacco

Aule di insegnamento	Laboratori e aule speciali
16	Artistica Ceramica Informatica/multimediale Biblioteca Aula video locali mensa Palestra spogliatoio Teatro Scienze Storia

Plesso Quasimodo

Aule di insegnamento	Laboratori e aule speciali
17	Auditorium Biblioteca Teatro Locali mensa Artistica Ceramica Informatica/multimediale Musica Tecnica psicomotricità Scienze Aula video Palestre e spogliatoi

4.2.2 Spazi a uso organizzativo e amministrativo

Plesso Artiacò

Spazi organizzativi	Spazi amministrativi
Ufficio Dirigente	Ufficio DSGA
Sala professori	Segreteria didattica/amministrativa
Sala ricevimento genitori	Archivio
Gabinetto medico	Deposito materiale pulizie

Plesso Quasimodo

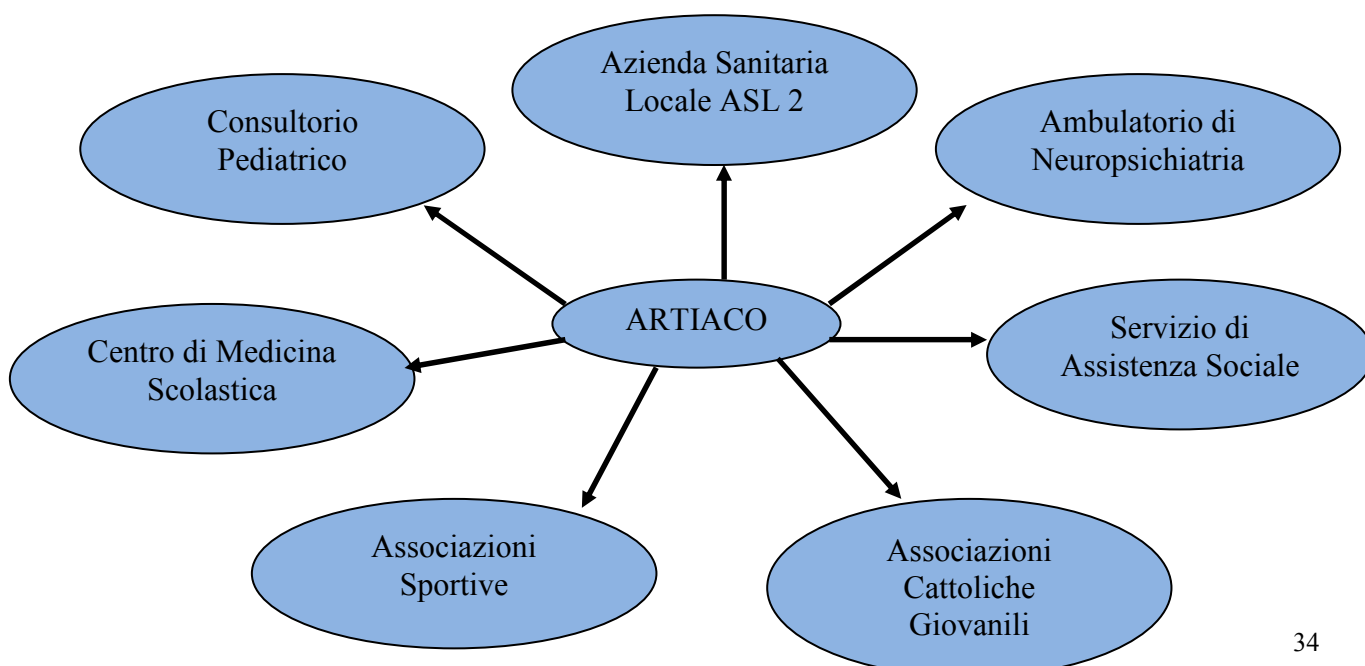
Spazi organizzativi	Spazi amministrativi
Ufficio Dirigente	Segreteria didattica/amministrativa
Ufficio Vicario	Archivio
Sala professori	Deposito materiale pulizie
Gabinetto medico	

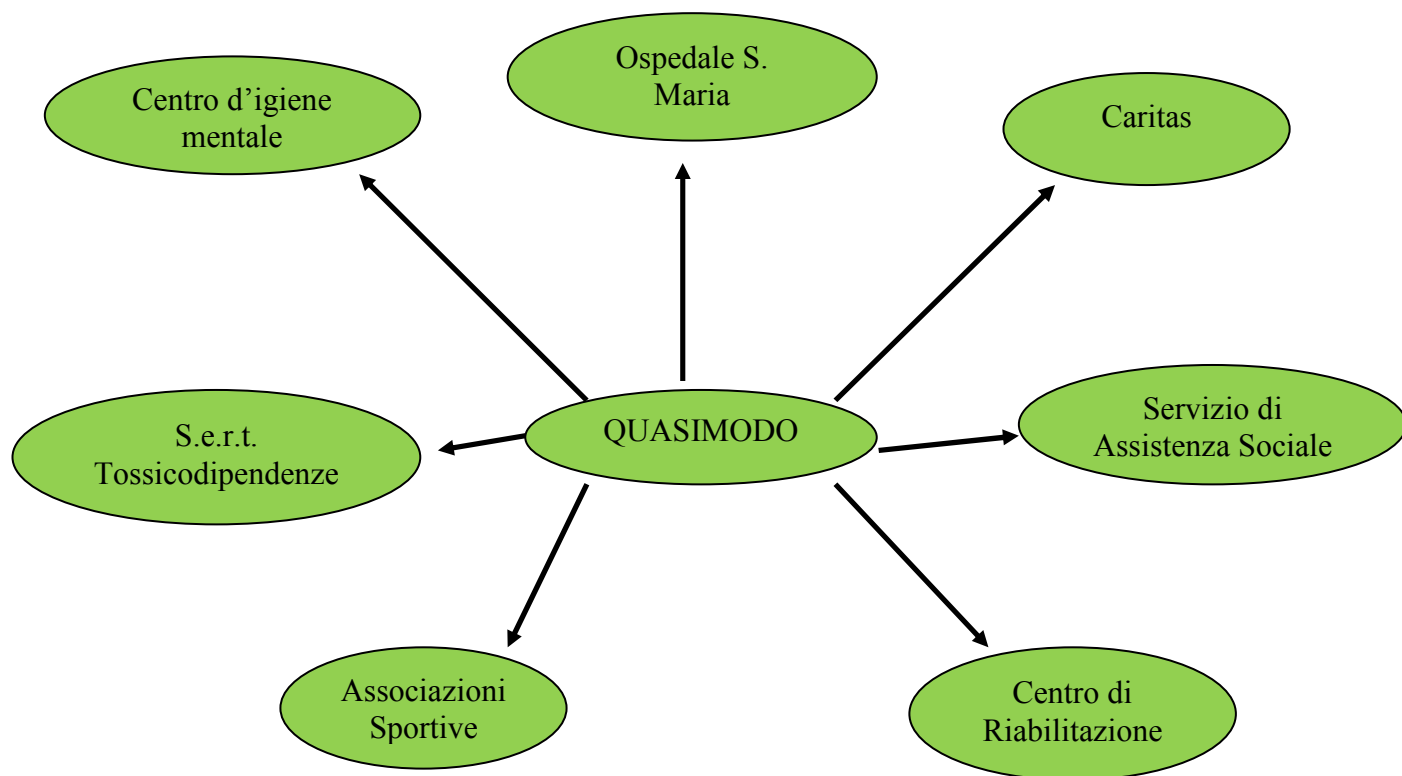
4.2.3 Personale docente

Materia	N° Docenti	Cattedre intere	Ore residue
Lettere	14	13	6
Matematica e Scienze	8	8	0
Francese	4	3	6
Inglese	4	3	9
Tecnologia	3	2	6
Arte e Immagine	3	2	10
Educazione Musicale	3	1	14 + 10
Educazione Motoria	3	2	6
Religione	2	1	3
Sostegno	25	25	0
Totale	69	60	64

4.2.4 Risorse esterne

Nell'ambito dell'attuazione dell'autonomia, la scuola attiva forme di collaborazione tendenti ad arricchire l'offerta culturale e le occasioni formative attraverso intese con diversi soggetti del territorio





4.3 CONSIGLIO DI ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: Francesco Gentile

Genitori

N°	COGNOME E NOME
01	Vena Giovanna
02	Carannante Annunziata (Vicepresidente)
03	Riccio Raffaele
04	De Vita Massimiliano (Presidente)
05	Gentile Antonio
06	Guardascione Maria

Docenti

N°	COGNOME E NOME
01	Ciotola Luigi
02	Fontana Paola
03	Ferrara Roberto
04	Marchese Manlio
05	Limonciello Rosaria
06	Iaccarino Maria

Personale ATA

N°	COGNOME E NOME
01	(da surrogare)

4.4 SOLUZIONI ORGANIZZATIVO DEL TEMPO NORMALE E PROLUNGATO

Rispondendo ad un'esigenza di piena autonomia e, contemporaneamente, adeguandosi ai principi della riforma dell'ordinamento scolastico, la Scuola ha elaborato il seguente orario interno:

4.4.1 Orario delle lezioni

Tempo normale: 30 ore settimanali: 6 giorni con 5 ore;

Tempo prolungato: 38 ore settimanali, 1 giorno 9 ore, 4 giorni con 6 ore, 1 giorno con 5 ore.

TEMPO NORMALE	
Italiano	6
Cittadinanza	1
Storia	2
Geografia	1
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Totale	30

TEMPO PROLUNGATO	
Italiano	6
Cittadinanza	1
Storia	2
Geografia	1
Mensa e attività di prolungato lettere	5
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Attività di prolungato scienze matematiche	3
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Totale	38

ORARIO ALUNNI

Tempo normale: dal lunedì al sabato ⇒ ore 8.10 - 13.10;

Tempo prolungato: lunedì ⇒ ore 8,10 – 16,10
 martedì ⇒ ore 8.10 – 14,10
 mercoledì ⇒ ore 8.10 – 14,10
 giovedì ⇒ ore 8.10 – 14,10
 venerdì ⇒ ore 8.10 – 14,10
 sabato ⇒ ore 8.10 – 13,10

4.4.2 Calendario annuale lezioni

ORARIO LUNEDÌ		CLASSI	ORARIO DAL MARTEDÌ AL SABATO	
ORARIO	ATTIVITA'		ORARIO	ATTIVITA'
8,05 – 8,10	Ingresso Alunni	TUTTE	8,05 – 8,10	Ingresso Alunni
8,10 – 9,10	Prima lezione	TUTTE	8,10 – 9,10	Prima lezione
9,10 – 10,10	Seconda lezione	TUTTE	9,10 – 10,10	Seconda lezione
10,10 – 11,10	Terza lezione	TUTTE	10,10 – 11,10	Terza lezione
11,10 – 12,10	Quarta lezione	TUTTE	11,10 – 12,10	Quarta lezione
12,10 – 13,10	Quinta lezione	TUTTE	12,10 – 13,10	Quinta lezione
13,10 – 13,40	Mensa	SOLO PROLUNGATO	13,10 – 14,10	Sesta lezione
13,40 – 14,10	Sesta lezione	SOLO PROLUNGATO		
14,10 – 15,10	Settima lezione	SOLO PROLUNGATO		
15,10 – 16,10	Ottava lezione	SOLO PROLUNGATO		

- inizio lezioni: 14 settembre 2010
- articolazione orario: conferma per l'anno 2010/2011 dell'articolazione dell'orario scolastico su sei giorni settimanali e suddivisione dell'anno scolastico in 2 quadrimestri;
- Ponte festività Morti: 1 novembre – 2 novembre 2010
- Ponte festività del Santo Patrono: 15 - 16 novembre 2010
- Festività dell'Immacolata: 8 ottobre 2010
- Vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2010 al 9 gennaio 2011
- Festività del Carnevale: 7 – 8 marzo 2011
- Festività San Giuseppe: 19 marzo 2011
- Vacanze di Pasqua: dal 21 al 26 aprile 2011
- Ponte Festa della Repubblica: dal 2 al 5 giugno 2011
- Termine lezioni: 11 giugno 2011

4.4.3 Orario di accesso alla segreteria

Lunedì, mercoledì e venerdì: ore 9.00 - 13.00.

4.4.4 Incontri scuola/famiglia

- **da ottobre a maggio:** ricevimento al mattino un'ora alla settimana, secondo l'orario comunicato dal singolo docente
- **mese di gennaio:** consiglio orientativo per gli alunni di terza
- **mese di febbraio:** consegna schede primo quadrimestre
- **mese di giugno:** consegna schede con valutazioni finali e certificati di competenze

4.5 PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'

4.5.1 Approvazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento

L'approvazione è avvenuta nella riunione del collegio dei docenti del 5 ottobre 2010.

4.5.2 Premessa

Il piano annuale delle attività definisce gli impegni lavorativi del personale docente, rendendo funzionali gli obblighi di lavoro alla pianificazione progettuale prevista dal P.O.F. Esso è modificabile anche in corso d'anno per far fronte ad esigenze che possono sopravvenire e offre un mezzo flessibile per la costante attualizzazione delle scelte formative esposte nel Piano dell'Offerta Formativa. Il profilo funzionale del docente è costituito da competenze disciplinari, pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali tra loro correlate e interagenti, che si sviluppano attraverso esperienze didattiche e attività dipartimentali.

I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale d'istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola.

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono determinati dall'orario di servizio stabilito nel Piano delle attività e sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività ad esso funzionali: programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione. Gli obblighi di servizio in cui si concretizza la funzione docente vengono articolati in:

- **attività di insegnamento;**
- **attività aggiuntive;**
- **attività funzionali all'insegnamento.**

Il presente piano considera distintamente, ma organicamente, i tre momenti che concorrono a definire gli obblighi di servizio dei docenti, allo scopo di individuarne gli obiettivi e le modalità di attuazione, nonché i conseguenti impegni orari.

Le **attività di insegnamento** (art. 28 CCNL 07.10.2007) nella scuola secondaria di I grado si realizzano nell'arco di diciotto ore settimanali distribuite in non meno di cinque giornate.

Le **attività aggiuntive** comprendono:

- il coordinamento della progettazione, dell'attuazione, della verifica e valutazione del Piano dell'Offerta formativa;
- supporto organizzativo al dirigente scolastico;
- particolari forme di coordinamento del Collegio dei Docenti e di eventuali articolazioni dello stesso, quali dipartimenti disciplinari, gruppi di progetto e commissioni di lavoro;
- coordinamento o referenza o partecipazione a progetti che coinvolgono altre istituzioni;
- progettazione di interventi formativi;
- produzione di materiali utili alla didattica;
- manutenzione sito web
- partecipazione a progetti comunitari, nazionali o locali, mirati al miglioramento della produttività dell'insegnamento e del servizio ed al sostegno dei processi di innovazione, ad un maggior raccordo tra scuola e mondo del lavoro;
- partecipazione ad attività e progetti sulla base di convenzioni con enti locali.

Le **attività funzionali all'insegnamento** (art.29 CCNL 07.10.2007) comprendono gli adempimenti di carattere individuale e quelli a carattere collegiale. Gli adempimenti a carattere individuale riguardano:

- programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione;
- preparazione dei lavori degli organi collegiali;
- partecipazione alle riunioni e attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.

Gli adempimenti a carattere collegiale comprendono:

- *partecipazione alle riunioni del Collegio dei Docenti* (incluse programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sulle valutazioni periodiche e finali) per n° 40 ore annue e riunioni per dipartimenti disciplinari.
- *partecipazione alle attività dei Consigli di Classe* per un impegno non superiore a n° 40 ore annue;
- *svolgimento degli scrutini e degli esami*, compresa la compilazione degli atti concernenti la valutazione.

La programmazione annuale delle attività didattiche viene impostata sulla base della realtà socio-economica in cui opera la nostra scuola, delle esigenze formative rilevate negli anni precedenti, della programmazione educativo – didattica consolidata, della disponibilità delle risorse umane e materiali e del Piano dell'Offerta Formativa. Sono previste le seguenti attività collegiali:

- *riunioni del Collegio dei docenti;*
- *rapporti in forma collegiale con le famiglie:* A) Ottobre - assemblee con i genitori per le elezioni dei rappresentanti di classe e presentazione del contratto formativo e del patto di corresponsabilità; B) Novembre partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di classe per conoscere la situazione della classe, le strategie di recupero-potenziamento e le visite di istruzione; C) Gennaio consiglio orientativo per i genitori degli alunni delle classi terze; D) Febbraio e Giugno per l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali, in itinere e finali; E) Aprile partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di classe per conoscere la situazione della classe.
- *partecipazione ai consigli di classe infraquadimestrali*
- *partecipazione agli scrutini ed agli esami*, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (febbraio - giugno);
- *partecipazione alle riunioni dei dipartimenti disciplinari, commissioni o gruppi di lavoro permanenti o temporanei;*
- *coordinamento delle attività didattiche da parte dei coordinatori dei Consigli di classe*, le cui riunioni vengono stabilite a seconda delle esigenze;

Qualsiasi altro incontro collegiale con le famiglie che di volta in volta si renderà necessario su richiesta dei docenti, dei Consigli di classe o dei genitori rappresentanti.

4.5.3 Calendario delle attività funzionali all'insegnamento

SETTEMBRE 2010	COLLEGIO DOCENTI giovedì 2 ore 9,30 – 12,00 RIUNIONE PER AREE venerdì 3 ore 9,00 – 12,00 RIUNIONE PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARE lunedì 6 ore 9,00-11,00 COLLEGIO DOCENTI martedì 7 ore 9,00 – 11,30 CONSIGLI DI CLASSE mercoledì 8 ore 9,00 – 12,00
OTTOBRE 2010	COLLEGIO DOCENTI martedì 5 ore 15,30 – 17,30 ELEZIONI RAPPRESENTANTI DI CLASSE venerdì 22 ore 16,00 -18,30 CONSIGLI DI CLASSE da lunedì 25 a venerdì 29
NOVEMBRE/DICEMBRE 2010	COLLEGIO DOCENTI giovedì 18 ore 15,30 CONSIGLI DI CLASSE da lunedì 29/11 a giovedì 4/12
GENNAIO/FEBBRAIO 2010	CONSIGLI DI CLASSE quadrimestrali da lunedì 31/01 a venerdì 29
FEBBRAIO 2010	COLLOQUIO SCUOLA-FAMIGLIA giovedì 18.02.10 COLLEGIO DOCENTI (SEDE QUASIMODO) martedì 23 ore 15,00 - 17,00
APRILE 2010	CONSIGLI DI CLASSE da lunedì 12 a giovedì 15
MAGGIO 2010	CONSIGLI DI CLASSE da lunedì 2 a giovedì 5 COLLEGIO DOCENTI giovedì 28 ore
Giugno 2010	CONSIGLI DI CLASSE QUADRIMESTRALI da lunedì 6 a giovedì 9 CONSEGNA SCHEDE QUADRIMESTRALI e COLLOQUIO SCUOLA-FAMIGLIA mercoledì 22 e giovedì 23 COLLEGIO DOCENTI e RATIFICA ESAMI (SEDE QUASIMODO) Giovedì 30

4.6 PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI E RELAZIONI FINALI

4.6.1 Programmazione del singolo insegnante

La programmazione del singolo insegnante, che tiene conto della programmazione del consiglio di classe, prevede:

- analisi della situazione di partenza degli alunni con riferimento alla disciplina o discipline insegnate;
- definizione degli obiettivi cognitivi attinenti la singola disciplina o le discipline insegnate;
- individuazione delle competenze e abilità disciplinari che si vogliono far raggiungere all'alunno;
- indicazione del percorso di lavoro e delle strategie funzionali al raggiungimento delle competenze e abilità;
- indicazione delle forme, metodi, criteri e strumenti di verifica e valutazione che si attueranno.

Tale relazione, che andrà consegnata al docente Coordinatore di Classe prima dei consigli di classe ad ottobre.

4.6.2 Relazione finale del singolo insegnante

La relazione finale del singolo insegnante prevede:

gli aspetti facilitanti e gli ostacoli incontrati nello svolgimento del lavoro scolastico;

i risultati raggiunti dagli alunni in termini di competenze e abilità;

le attività curricolari ed extracurricolari che hanno coinvolto la classe.

Tale relazione andrà consegnata entro il termine dell'anno scolastico e, comunque non oltre la data fissata per gli scrutini finali.

Capitolo 5 REGOLAMENTI

5.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER GLI ALUNNI

5.1.1 Principi generali

La scuola nella Costituzione repubblicana

Art. 30 La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura la ricerca scientifica e tecnica

Art. 33 L'Arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento

Art. 34 La scuola è aperta a tutti. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

5.1.2 Regolamento

Art. 1 Orario scolastico

Ogni alunno si presenterà a scuola con abbigliamento decoroso e munito dell'occorrente scolastico. Gli alunni alle 8,10, al suono del campanello, si avvieranno verso le rispettive aule, in silenzio e in ordine, ed è fatto assoluto divieto trattenersi nei corridoi. L'uscita è regolata dal suono della campanella: usciranno prima le classi del piano terra, poi le classi del primo piano.

- a) Inizio lezioni: La puntualità è doverosa; è segno di rispetto e consente un adeguato svolgimento delle lezioni.
- b) Ritardi: In caso di ritardo, anche lieve, l'alunno dovrà recarsi direttamente in presidenza o dal collaboratore del D. S. per l'ammissione.
- c) Richiesta motivata di entrate posticipate e uscite anticipate: Non sono consentite entrate alla seconda ora né uscite anticipate se non per motivi gravi ed eccezionali. In questi casi è necessario che gli alunni siano accompagnati o prelevati da un genitore o da un suo delegato con autorizzazione e relativo documento di riconoscimento.

Art. 2 Assenze e giustificazioni

- a) La presenza alle lezioni è un diritto-dovere degli studenti, di massima importanza per l'efficacia del percorso formativo.
- b) Le assenze vanno giustificate con l'apposito libretto dal docente della prima ora. E' ammissibile la dimenticanza della giustificazione per tre giorni; al quarto giorno sarà richiesta la giustificazione dell'assenza personalmente da un genitore. Per assenze superiori a 5 giorni l'alunno dovrà produrre anche certificato medico di avvenuta guarigione.
- c) Le assenze collettive sono da considerarsi non giustificate; gli allievi il giorno successivo saranno accolti in classe previo controllo della comunicazione da parte della famiglia attestante di essere a conoscenza dell'assenza volontaria e dei motivi dell'astensione dalle lezioni del proprio figlio La manomissione del libretto delle assenze e/o la contraffazione

delle scritture in esso contenute costituiscono mancanza particolarmente grave, sarà annotata sul registro di classe e comunicate ai genitori.

Art. 3 Ricreazione

Durante l'intervallo delle lezioni, che è almeno di dieci minuti dalle ore 10,10 alle 10,20, è necessario che il personale docente di turno vigili sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi danno alle persone e alle cose.

Art. 4 Utilizzo servizi igienici

L'uscita per il bagno è consentita, di norma, solo dopo le ore 9,10 e per due volte durante la giornata scolastica; in casi eccezionali, si può consentire l'uscita una seconda volta. Le alunne potranno recarsi in bagno anche 2 per volta, i maschi individualmente. Gli alunni del tempo prolungato potranno accedere ai bagni anche durante l'ora di mensa. Non è consentita l'uscita nella prima e nell'ultima ora di lezione, tranne che per motivi didattici (attività laboratoriali) o in casi eccezionali.

Art. 5 Malesseri improvvisi o infortuni

In caso di malessere occorso ad uno studente l'insegnante deve provvedere a chiamare un collaboratore scolastico che avviserà la segreteria didattica al fine di informare i genitori e la vicepresidenza. In ogni caso non si può somministrare agli studenti alcun tipo di medicinale. Nell'eventualità di grave incidente, avvisare il Dirigente o la vicepresidenza e, se opportuno, verrà chiamata l'autoambulanza. I genitori devono lasciare più recapiti telefonici, in modo che possano essere avvertiti tempestivamente.

Art. 6 Norme di convivenza e di rispetto dell'ambiente e delle cose

Gli studenti devono dimostrare in ogni occasione di avere

- a) comportamento improntato a decoro e dignità della persona;
- b) senso di responsabilità;
- c) rispetto verso tutte le persone ed in particolare, verso il personale della scuola a qualunque ordine o grado esso appartenga;
- d) rispetto reciproco;
- e) cura del decoro, della pulizia e dell'igiene tanto delle aule, quanto dei servizi e di tutti gli altri locali ed ambienti dell'istituto.

Art. 7 Apparecchiature elettroniche

Non è consentito l'uso di apparecchiature elettroniche, come cellulari, riproduttori musicali, macchine fotografiche come indicato dalla C.M.362 del 25/08/98 e dalla direttiva del 15/03/07 del Ministero P.I.

Art. 8 Consumo di bibite e merende

Gli alunni potranno accedere agli appositi distributori automatici uno per volta dalle 9,30 alle ore 10,10 per acquistare una merenda e/o una bibita.

Art. 9 Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale e culturale. Le sanzioni previste sono graduate secondo la gravità e la ripetizione della mancanza. Agli

studenti che manchino ai doveri scolastici sono inflitte le seguenti sanzioni disciplinari, in base alla gravità delle infrazioni:

1. Ammonizione privata: essa può essere orale o scritta tramite annotazione sul registro e/o sul diario dell'interessato e può essere inflitta dall'insegnante e/o dal D.S. per inadempienza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per ripetute assenze ingiustificate, per fatti non gravi che turbino il regolare andamento delle lezioni.

2. Nota disciplinare: Essa viene erogata dal Docente e comunicata alla famiglia mediante fonogramma lettera raccomandata, in caso di infrazioni di una certa gravità, reiterate e non corrette a seguito dell'ammonizione di cui al punto precedente, ovvero quando la situazione richieda un intervento disciplinare più grave di quello previsto al punto 1.

3. Allontanamento dalla comunità scolastica: Esso è disposto dal Consiglio di Classe (fino a 15gg.) o dal Consiglio di Istituto (oltre i 15 gg.). Al fine di rendere più semplice e rapida la decisione di allontanare l'alunno dalle lezioni, i singoli consigli di classe potranno nominare un'apposita commissione disciplinare, che potrà decidere sull'allontanamento dalle lezioni dell'alunno, fino a un massimo di cinque giorni. La commissione disciplinare, sarà composta dal D.S. o dal Vicario, e da due docenti della classe, di cui uno preferibilmente deve essere il coordinatore. Si prevedono le seguenti tipologie di allontanamento dalle lezioni:

A) fino a 5 giorni per gravi o ripetuti motivi che turbino il regolare andamento delle lezioni e, comunque, affrontando il problema anche attraverso il dialogo diretto con lo studente e la famiglia. Nel caso di gravi infrazioni o al raggiungimento della terza nota disciplinare da parte dell'alunno nell'arco di tre settimane consecutive, chi ha rilevato l'accaduto dovrà comunicarlo al più presto al D.S. o al Vicario. Il D.S. convocherà il consiglio di classe o la commissione disciplinare, il Vicario la commissione disciplinare della classe, per decidere sull'allontanamento dell'alunno dalle lezioni.

B) oltre i 5 giorni e fino a 15 per gravi offese alle persone, alla religione di qualunque confessione essa sia, alla morale. Nel caso di danneggiamenti al patrimonio scolastico risponderanno in solido le famiglie degli studenti responsabili. Se non è possibile accertare l'autore del danno la spesa sarà divisa all'interno della classe o del corso interessati. Ulteriori sanzioni decise dal Consiglio di Classe possono riguardare la sospensione dalle visite e dai viaggi d'istruzione, dal gruppo sportivo.

Art. 10 Ricorsi avverso le sanzioni disciplinari

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte delle famiglie entro 15 giorni dalla loro irrogazione a un apposito organo di garanzia, interno alla scuola costituito da:

- a) 2 Docenti, collaboratori del preside
- b) 2 Rappresentanti dei genitori, che si identificano nel presidente e nel vicepresidente scelti tra i rappresentanti del Consiglio di Istituto
- c) 1 Rappresentante del personale ATA membro del Consiglio di Istituto

L'organo di Garanzia decide su richiesta dei genitori o di chiunque vi abbia interesse anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del seguente regolamento, il dirigente dell'amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva su reclami proposti dai genitori o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del presente regolamento. Questo regolamento di disciplina che è parte integrante del regolamento di istituto è adottato o modificato

sentito il parere del Consiglio di Istituto. E' ammesso il ricorso avverso le sanzioni disciplinari da parte di chiunque vi abbia interesse. Il ricorso va indirizzato al D.S. entro 15 giorni dalla comunicazione delle sanzioni comminate; il D.S. convoca l'apposita commissione, che decide nel termine di 10 giorni.

5.1.3 Mancanze, sanzioni e organi competenti

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Assentarsi ripetutamente senza motivo e/o giustificazione	Ammonizione con annotazione sul registro di classe, comunicazione alla funzione strumentale competente	Docente
Ritardo nelle giustificazioni (max 3 giorni)	Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del coordinatore della classe	Insegnante della prima ora o coordinatore del C.d.C
Tenere un comportamento contrario alla buona educazione	Richiamo verbale dello studente	Docente o collaboratore scolastico
Uscire dall'aula senza permesso	Richiamo verbale dello studente	Docente
Intervenire a sproposito senza chiedere la parola	Richiamo verbale dello studente	Docente
Estraniarsi dal lavoro comune o rifiutarsi di partecipare	Richiamo verbale dello studente	Docente
Spingere i compagni in fila e correre per i corridoi o per le scale	Richiamo verbale dello studente	Docente, collaboratore scolastico o D.S.
Utilizzo all'interno della struttura scolastica del cellulare	Ammonizione formale sul registro di classe, ritiro del cellulare e relativa consegna ai genitori convocati	Docente o collaboratore scolastico
Deridere e/o offendere i compagni	Ammonizione formale sul diario personale e sul registro di classe	Docente
Disturbare la lezione nella propria e nell'altrui classe	Ammonizione formale sul diario personale e sul registro di classe	Docente
Rifiutarsi di eseguire i lavori in classe	Ammonizione formale sul diario personale e sul registro di classe	Docente
Reiterata e mancata esecuzione dei compiti assegnati per casa	Ammonizione formale sul diario personale	Docente
Linguaggio e/o gesti violenti o indecenti o offensivi verso il personale scolastico o compagni, minacce e/o aggressioni verbali	Nota disciplinare con annotazione sul registro di classe, convocazione dei genitori alla seconda nota nell'arco di 2 settimane e allontanamento dalle lezioni alla terza nota disciplinare nell'arco di tre settimane	Docente per la nota Commissione disciplinare o consiglio di classe per allontanamento dalle lezioni
Uso improprio del cellulare, di riproduttori musicali e di macchine fotografiche	Nota disciplinare, ritiro immediato, consegna dello stesso genitori ed eventuale allontanamento dalle lezioni	Docente per la nota Commissione disciplinare o consiglio di classe per allontanamento dalle lezioni
Portare oggetti impropri e/o pericolosi	Nota disciplinare, ritiro immediato, consegna dello stesso genitori ed eventuale allontanamento dalle lezioni	Docente per la nota Commissione disciplinare o consiglio di classe per allontanamento dalle lezioni
Aggressione fisica	Nota disciplinare con annotazione sul registro di classe, convocazione dei genitori e immediato allontanamento dalle lezioni	Docente per la nota Commissione disciplinare o consiglio di classe per allontanamento dalle lezioni
Danneggiamento volontario del materiale altrui e/o strutture comuni	Nota disciplinare sul registro di classe, convocazione dei genitori, allontanamento dalle lezioni, risarcimento integrale dei beni danneggiati secondo il valore reale o stimato degli stessi	Docente per la nota Commissione disciplinare o consiglio di classe per allontanamento dalle lezioni

5.1.4 Criteri regolativi

Le sanzioni

- Sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni e graduate
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio
- Vanno comminate dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni
- Sono personali e hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto dell'allievo con l'istituzione scolastica

Provvedimenti integrativi volti al recupero dello studente

Tenendo presente che la sanzione disciplinare deve assumere una funzione educativa di recupero dello studente e premessa la necessità di individualizzare le sanzioni, che solo in caso di complicità collettiva si applicano all'intera classe o all'intero gruppo, vengono di seguito elencati alcuni esempi di provvedimenti sostitutivi o integrativi, che saranno adottati dal Dirigente Scolastico, su parere del Consiglio di Classe:

- esclusione da visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione, con obbligo di frequenza in classi parallele;
- risarcimento e/o riparazione di danni quantificabili, per mezzo di pulitura, tinteggiatura, raccolta di cartacce, per ripristinare la situazione iniziale del luogo/ambiente danneggiato, ovviamente nel rispetto delle norme di sicurezza;
- attività di natura sociale, culturale ed, in genere, a vantaggio della Comunità scolastica.

Procedimento disciplinare

L'ammonizione formale, comminata da un docente e scritta sul registro di classe, deve essere comunicata per iscritto alla famiglia, che ha l'obbligo di firmare l'avviso.

La convocazione dei genitori viene effettuata dal Dirigente Scolastico (in sua assenza da un docente a ciò delegato o dal coordinatore del Consiglio di Classe) per episodi di una certa gravità, di cui ha conoscenza diretta oppure è stato informato da uno o più docenti, dal personale ATA, dai genitori.

La comunicazione alla famiglia con relativa convocazione deve essere tempestiva, mediante contatto telefonico del Dirigente o del coordinatore, successivamente va formalizzata mediante lettera su carta intestata della scuola a firma del dirigente (o, in sua assenza, del docente delegato o del coordinatore).

La sospensione dalle lezioni con l'allontanamento dalla comunità scolastica viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe, o del Consiglio di Istituto, se l'allontanamento è superiore a 15 giorni, convocati in composizione completa, anche in seduta straordinaria. Per quest'ultimo tipo di sanzione bisogna considerare i seguenti aspetti:

1. L'allontanamento dalla comunità scolastica può essere adottato dal Consiglio di istituto, qualora ricorrano le seguenti condizioni:
 - Sono commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o si manifesta una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;
 - Il fatto commesso deve essere di una tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dall'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 24 giugno 1999 n. 249 e DPR 21 novembre 2007 n. 235)
2. I membri Consiglio di Classe devono mantenere i contatti con la famiglia per:
 - preparare il rientro a scuola
 - valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.
 - favorire la collaborazione della famiglia.
3. La scuola dovrebbe istituire un docente tutor che possa seguire l'allievo in simili evenienze.
4. Nel caso in cui siano stati commessi gravi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, la durata dell'allontanamento sarà commisurata alla gravità della situazione e al permanere della situazione di pericolo (in tali casi dovrà essere prevista la collaborazione da parte degli Organi Istituzionali di competenza).

5. Nei casi previsti dall'art. 4 del DPR n. 249/98, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
6. Le sanzioni per le mancanze commesse durante la sessione d'esame sono comminate dalla Commissione d'esame ed estese anche ai privatisti.

Norme di ordine generale riferite alla modalità di conduzione del procedimento disciplinare

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/ deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le ragioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
- Le ragioni possono essere presentate anche per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli.
- IL provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

5.2 REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEI LOCALI PER SOGGETTI ESTERNI

Articolo 1 Destinatari

L'utilizzo degli spazi sopra indicati è riservato, in via prioritaria, alla scuola per lo svolgimento delle attività didattiche istituzionali. E' possibile altresì l'utilizzo da parte di:

- Istituzioni scolastiche
- Organizzazioni sindacali
- Enti locali
- Enti Religiosi
- Associazioni, Circoli, Movimenti, Gruppi
- Privati

L'utilizzo degli spazi da parte dei richiedenti è concesso solo per iniziative di carattere culturale, educativo, sportivo, sociale. Non sono ammesse iniziative di natura politica.

Articolo 2 Presentazione domanda

Gli interessati devono presentare, di norma quindici giorni prima della data richiesta, domanda di utilizzo indirizzata al Dirigente scolastico e al Comune di Pozzuoli. Nella domanda devono essere specificati:

- a. Il tipo di spazio che si intende utilizzare
- b. Il periodo di utilizzo
- c. Le modalità di utilizzo
- d. Il nominativo del responsabile di riferimento
- e. Eventuali specifiche necessità

La domanda è considerata accolta in presenza di:

- nulla osta da parte del Comune di Pozzuoli
- parere positivo da parte del Consiglio di Istituto

Limitatamente alla concessione di singoli spazi all'Ente Locale proprietario, ad altri Istituto Scolastici, a Enti e Associazioni, per attività che si realizzano nello spazio di una sola giornata, il Dirigente Scolastico può disporre l'utilizzo, su richiesta scritta del soggetto interessato, mediante procedura semplificata, autorizzando direttamente l'utilizzo, previa valutazione della richiesta.

In caso di richiesta contemporanea da parte di più soggetti per il medesimo spazio, la Scuola si riserva la facoltà insindacabile di stabilire le priorità di utilizzo.

Articolo 3 Responsabilità e custodia

La custodia dei locali fa capo al personale della Scuola.

La Scuola e il Comune sono comunque sollevati da qualsiasi responsabilità derivante da danni a persone o cose durante il periodo di utilizzo dei locali.

Restano a carico del richiedente risarcimenti e spese derivanti da danni.

Il concessionario è tenuto a stipulare preventivamente una polizza per la Responsabilità Civile con un istituto assicurativo, a norma del Decreto Legislativo 1 febbraio 2001, n. 44, art. 50.

Articolo 4 Orario di utilizzo

E' consentito l'utilizzo degli spazi scolastici in orario pomeridiano, dalle ore 16.30 alle ore 23.00. Eventuali deroghe a tali limiti devono essere espressamente autorizzate.

Articolo 5 Diritto di Revoca

Nel caso in cui il concessionario provochi danni alle strutture, agli arredi, alle strumentazioni, o utilizzi le strutture in modo non conforme a quanto concordato, la Scuola si riserva la possibilità di recedere immediatamente dalla concessione.

5.3 CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio Docenti, di concerto col Consiglio d'Istituto, ha deliberato per l'a.s. in corso e per il successivo l'organizzazione didattica degli alunni mediante la suddivisione in classi le quali saranno formate con i seguenti criteri:

La formazione delle classi avverrà nel rispetto dei seguenti criteri

- 1) eterogeneità nel loro interno, rispettando le fasce di livello mediante la valutazione dei prerequisiti d'ingresso;
- 2) rispetto del diritto dei fratelli di essere iscritti alla stessa sezione, salvo specifici motivi indicati per i singoli alunni dal Collegio Docenti;
- 3) eterogeneità rispetto alla provenienza sociale dell'alunno;
- 4) omogeneità per la scelta della seconda lingua straniera;
- 5) omogeneità per la scelta dei Laboratori;
- 6) non saranno accettate richieste di assimilazioni di gruppi-classe o di intere classi;
- 7) dopo le operazioni di assegnazione degli alunni alle classi non sarà per nessun motivo, diverso dai punti precedenti, ammesso il passaggio da una sezione all'altra;
- 8) gli alunni ripetenti vengono mantenuti nella classe di provenienza eccetto situazioni particolari che saranno vagliate dal collegio dei Docenti che delibererà sulla materia;
- 9) si tiene conto delle richieste dei genitori, nel rispetto dei punti 1,2,3,4,5,6,7,8;
- 10) si tiene conto del mantenimento del gruppo classe del Circolo, su richiesta dei genitori solo per piccoli gruppi

5.4 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il collegio dei docenti, di concerto col consiglio d'Istituto, ha deliberato per l'A.S. in corso e per il successivo i seguenti criteri:

- 1) Graduatorie interne d'Istituto
- 2) Funzionalità e rispetto del Piano di Offerta Formativa, coerentemente con i progetti curricolari ed extracurricolari approvati
- 3) Continuità didattica

5.5 CRITERI DI FORMULAZIONE DELL'ORARIO

5.5.1 Criteri generali

L'orario scolastico deve essere informato nella sua struttura e articolazione dal criterio della funzionalità didattica, da un'impostazione che, nel rispetto dei bisogni educativi degli alunni (psicomotori, cognitivi, relazionali) consenta:

1. l'apprendimento più efficace
2. la partecipazione più attiva e consapevole.

1.5.2 Criteri per la compilazione

1. L'orario obbligatorio settimanale di servizio dei docenti è di diciotto ore da svolgere in non meno di 5 giorni (DPR 417/74).
2. L'orario di ogni docente non dovrà superare le cinque ore di insegnamento curricolare nell'arco di un giorno; la deroga verrà concessa solo in casi eccezionali e motivati.
3. Ad eccezione per i docenti di Lettere e Scienze Matematiche, nello stesso giorno non verranno inseriti in orario più di un'ora curricolare della stessa disciplina per classe, salvo casi eccezionali e motivati.
4. Per i docenti di Lettere potranno essere inseriti in orario fino a quattro ore curricolari nella stessa classe, purché ci siano al massimo due ore consecutive per la stessa attività.
5. Per i docenti di Scienze Matematiche potranno essere inseriti in orario fino a due ore curricolari consecutive nella stessa classe.
6. Si prevederà un orario il più possibile equilibrato, in modo che uno stesso docente non sia impegnato sempre alle prime o alle ultime ore.
7. Nella compilazione dell'orario si cercherà di equilibrare la distribuzione oraria delle diverse discipline, in modo da non creare giornate troppo pesanti per gli alunni.
8. L'orario dei docenti che completano con altra scuola verrà concordato direttamente con la scuola interessata.

1.6 CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE
--

1.6.2 Criteri e norme

1. Il Consiglio di Istituto, ai sensi dei DPR n° 275/99 e n° 416/74, fissa i criteri per la programmazione e l'attuazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione in coerenza con le indicazioni impartite dalle C.M. 14 ottobre 1992 n° 291 e 2 ottobre 1996 n. 623. Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono scaturire dalla programmazione e avere finalità di integrazione della normale attività didattica, sia sul piano della formazione generale della personalità degli alunni, sia sul piano del completamento della preparazione culturale.
2. Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono programmati dai Consigli di Classe in base ai criteri del Consiglio di Istituto e alle finalità culturali e formative indicate dal Collegio Docenti.
3. Le spese complessive a carico dei genitori per uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione non devono superare nell'anno scolastico la somma di € 150,00 (centocinquanta) per le classi prime e seconde, € 250,00 (duecentocinquanta) per le classi terze.
4. Uscite didattiche
 - Le uscite guidate nell'ambito comunale, che non comportino l'uso di automezzo di trasporto, non necessitano di autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto, ma verranno di volta in volta autorizzate dal Dirigente Scolastico.
 - I mezzi di trasporto devono essere di norma pullman di società autorizzate e certificate o pullman di linea del servizio pubblico.
 - Le uscite didattiche possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede la scuola.
 - All'uscita didattica partecipano tutti gli alunni della classe, accompagnati dai loro insegnanti. Nessun alunno potrà essere escluso per motivi economici. L'onere finanziario dovrà essere contenuto e risulterà a carico delle famiglie.
 - Nessun alunno può partecipare alle uscite didattiche sprovvisto della autorizzazione firmata dai genitori, nella quale gli stessi dichiarano di sollevare gli insegnanti e la Scuola da ogni responsabilità in ordine a incidenti non imputabili a mancata vigilanza.
 - Gli insegnanti interessati faranno pervenire al Dirigente scolastico, per la prescritta autorizzazione, l'apposito modulo compilato almeno dieci giorni prima della data dell'uscita.

- Nessun alunno può partecipare alle uscite didattiche se non è assicurato. La Scuola stipula per tutti gli alunni polizze assicurative (regionale o integrativa) per gli infortuni e la Responsabilità Civile.
- Ogni alunno deve essere in possesso di un documento di identificazione.

1.6.3 Visite guidate e viaggi di istruzione

- Le visite guidate e i viaggi di istruzione possono essere effettuati su tutto il territorio nazionale e nei paesi europei.
- Il viaggio di istruzione si svolge nell’arco di uno o più giorni, fino a un massimo di due giorni per le classi seconde, quattro per le terze, prolungabili a cinque, in caso di progetti significativi. La distanza della sede scolastica deve essere tale da coprirsi agevolmente nell’arco di tempo prescelto.
- Il trasporto può avvenire con mezzi pubblici o mediante mezzi di società autorizzate all’uso di pullman per trasporto terzi.
- Il viaggio può essere organizzato direttamente dalla Scuola o affidato a un’agenzia di viaggio.
- Il viaggio non potrà essere effettuato se non è assicurata la partecipazione di almeno 2/3 degli alunni componenti le singole classi.
- Il viaggio può coinvolgere più classi, in linea di massima, classi parallele.
- L’onere finanziario è a carico delle famiglie. Nella organizzazione del viaggio la Scuola deve avere cura di contenere i costi.
- Le quote saranno raccolte dal coordinatore della classe.
- Gli insegnanti accompagnatori saranno in numero di 1 ogni 15 alunni. Il Consiglio di Istituto può deliberare, per particolari difficoltà, la partecipazione di un numero maggiore di accompagnatori, fino a un massimo di tre per classe. Nel caso di partecipazione di uno o più alunni portatori di handicap, gli Organi Collegiali provvederanno alla designazione di un qualificato accompagnatore in aggiunta al numero degli accompagnatori.
- Non si effettuano visite guidate o viaggi di istruzione durante l’ultimo mese di scuola.
- Nessun alunno può partecipare a visite guidate o viaggi di istruzione se sprovvisto della specifica autorizzazione firmata dai genitori, nella quale dichiarano di sollevare gli insegnanti e la Scuola da ogni responsabilità in ordine a incidenti non imputabili a mancata vigilanza
- Nessun alunno può partecipare al viaggio di istruzione se non assicurato. La Scuola stipula per tutti gli alunni polizze assicurative (regionale o integrativa) per infortuni e la responsabilità civile.
- Gli insegnanti devono individuare i comportamenti più opportuni per rimuovere gli ostacoli di ordine psicologico e culturali che, a volte, impediscono alle famiglie di considerare il viaggio come opportunità formativa per il figlio.
- Il progetto, completo di tutti i dettagli organizzativi e degli obiettivi educativi e didattici da perseguire, deve essere deliberato dal Consiglio di Classe e presentato al Consiglio di Istituto per la prescritta autorizzazione almeno trenta giorni prima della data di effettuazione del viaggio.
- Il progetto del viaggio deve contenere informazioni dettagliate in merito a :
 - ⇒ meta
 - ⇒ giorni e ore fissati per la partenza e il ritorno
 - ⇒ mezzi di trasporto con la prescritta autorizzazione
 - ⇒ spesa prevista per gli alunni
 - ⇒ classe / i coinvolta / e
 - ⇒ elenco alunni partecipanti
 - ⇒ elenco insegnanti accompagnatori con dichiarazione di assunzione di responsabilità relativa alla vigilanza
 - ⇒ obiettivi culturali e didattici
 - ⇒ programma e organizzazione dell’attività durante il viaggio
 - ⇒ autorizzazione dei genitori
 - ⇒ documento di identificazione degli alunni (per i viaggi all’estero)
 - ⇒ polizza assicurativa contro gli infortuni
 - ⇒ prospetto comparativo di almeno tre preventivi delle ditte di trasporto o delle agenzie di viaggio

- Al termine del viaggio, i docenti interessati presenteranno al Dirigente scolastico, che a sua volta informerà il Consiglio di Istituto, una breve dichiarazione scritta in merito al viaggio, al servizio fornito dalla ditta di trasporto, dall'agenzia di viaggio, dall'albergo, evidenziando gli eventuali inconvenienti.
- Tutte le spese per la realizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione saranno imputate al relativo progetto del Programma annuale e i pagamenti avverranno attraverso documenti contabili.

1.7 CRITERI GENERALI PER LO SVOLGIMENTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

Alla luce di quanto disposto dalla normativa vigente, ad eccezione degli scrutini di valutazione quadrimestrale e finale, nella stessa giornata, contemporaneamente, potranno essere effettuati i Consigli di più corsi che però abbiano in comune il minor numero possibile di docenti.

I Consigli potranno, secondo le esigenze, riunirsi anche per classi parallele con o senza la rappresentanza dei genitori.

I coordinatori, in assenza del Dirigente Scolastico, presiederanno i Consigli. I coordinatori, per poter definire gli obiettivi programmatici, per meglio coordinare le attività ed i contenuti in relazione agli obiettivi stabiliti e per meglio mettere a punto le verifiche periodiche, possono richiedere agli insegnanti tabulati che raccolgano dati di vario genere, griglie di valutazione e quanto altro ritengano utile per un miglior collegamento interdisciplinare.

Gli insegnanti di tutte le discipline esporranno ai rappresentanti dei genitori, quando presenti, la situazione della classe dopo aver verificato, con criteri il più possibile oggettivi, il raggiungimento da parte degli alunni delle specifiche abilità periodicamente programmate.

I genitori saranno informati sui programmi e sugli obiettivi che si intendono raggiungere, sulle procedure metodologiche che saranno adottate, nonché sulla eventuale necessità di un piano di recupero che preveda una differenziazione dell'intervento didattico.

Il Coordinatore di classe ha il compito di redigere il verbale della seduta che deve contenere il giorno, l'ora, il luogo in cui l'adunanza si è svolta, il nome di chi l'ha presieduta, i nomi dei presenti, degli assenti, gli argomenti trattati ed in breve le discussioni che sono scaturite e le decisioni prese.

In caso di assenza del coordinatore, il presidente del Consiglio di classe affiderà l'incarico di redigere il verbale ad altro docente.

5.8 CRITERI PER LE ATTIVITA' PROGETTUALI

Nel piano dell'offerta formativa sono previste tutte le attività e progetti d'Istituto che poi saranno parte integrante dell'attività del fondo di Istituto per quanto riguarda la parte retributiva delle attività aggiuntive del personale che si attiveranno anche in funzione delle adesioni. Il numero minimo di alunni che partecipa ad un progetto sarà indicato dal presentatore del progetto in relazione alla valenza didattica dello stesso fermo restando il rispetto del C.d'I. in merito alla copertura economica. I progetti dovranno indicare

- Gli obiettivi formativi e didattici che intendono raggiungere, nel livello minimo e massimo;
- Il calendario per la loro realizzazione;
- Il numero delle ore funzionali alla progettazione, quelle funzionali all'attività didattica, da giustificare, successivamente, in modo analitico, e quelle di lezione;
- I Docenti e/o gli Esperti (con curriculum), coinvolti ed il relativo impegno orario;
- Le modalità di monitoraggio sui risultati raggiunti, autovalutazione e valutazione esterna;
- Le modalità analitiche di rendicontazione.

Allo scopo è stata predisposta una apposita scheda per la presentazione dei progetti e delle attività che può essere ritirata in segreteria.